sac. Luigi Villa

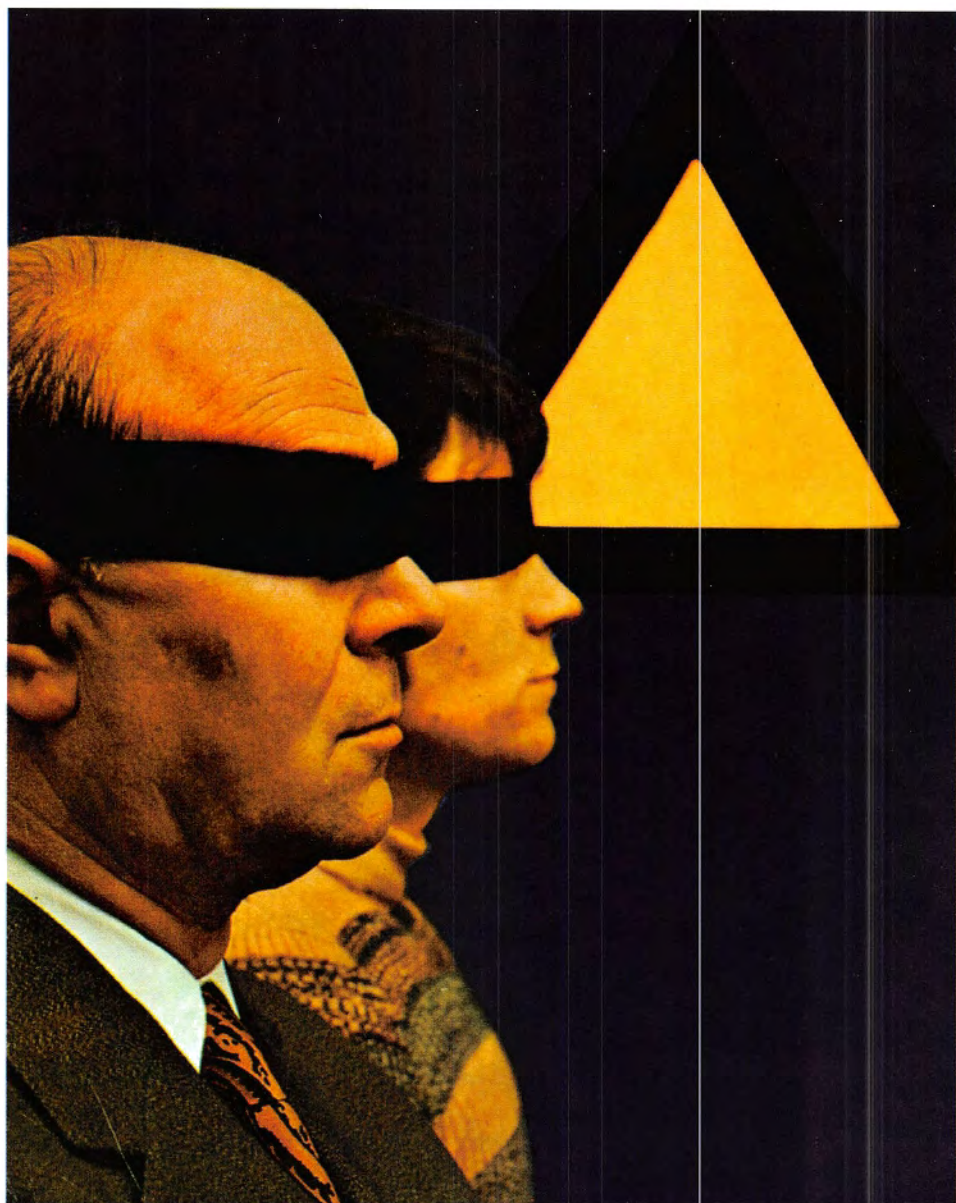
La Massoneria

e la Chiesa Cattolica

Editrice Civiltà - Brescia

sac. dott. Luigi Villa

La Massoneria e la Chiesa cattolica

Operaie di Maria Immacolata
Editrice Civiltà
Via Galileo Galilei, 121
25123 Brescia (Italia)
Tel. e Fax: 030 37.00.00.3

LA MASSONERIA...
“ecco il nemico”!

(Leone XIII)

«Lasciate che vi additiamo la Massoneria come nemica, ad un tempo, di Dio, della Chiesa e della Patria».

(Leone XIII)

«La menzogna è la loro legge; il Demonio è il loro Dio; il loro culto è ciò che vi ha di più vergognoso».

(Pio VIII, in enc. "Traditi" del 1829)

«Sono quattrocento anni che noi scalziamo il cattolicesimo, la macchina più forte che sia stata inventata in fatto di spiritualismo. Essa è solida ancora, disgraziatamente; la Rivoluzione è il trionfo dell'uomo su Dio!».

(Lafargue - al Congresso di Liegi, nel 1865)

PROEMIO

Cos'è la Massoneria?..

Quasi nessuno ha le idee chiare sulla Massoneria. Ne diamo un abbozzo della nascita, dell'organizzazione e degli scopi.

I più, la credono una Associazione di mutua assistenza; altri, la rievocano come una raccolta di assassini politici, coi quali ha abbattuto numerosi Regni e Imperi, Teste coronate, da **Luigi XVI** a **Nicola II** e all'**Impero Asburgico,** assieme alle loro Famiglie reali. E così via.

Perciò, diamo un breve schema di essa, benché non sia facile dare in poche linee un'idea alquanto adeguata della sua realtà assai complessa.

Radunando gli elementi principali, iniziamo col dire che è una **"società segreta"** che forma i suoi iscritti con una **"iniziazione"** che li imbeve delle proprie **massime** che poi, a loro volta, devono iniettare nella società in cui vivono.

Fu fondata a Londra[1] nel 1717 dal **pastore protestante**

---

[1] **Nacque** così **la massoneria moderna.** Il 24 giugno 1717, festa di S. Giovanni Battista, sotto la presidenza del medico e pastore calvinista francese

Anderson, su alcuni membri di corporazioni cristiane di arti e mestieri (donde il nome **"freemaçon, fran-maçon, libero muratore),** affiancati, prima, e poi sostituiti ai veri costruttori da autentici politicanti, che presero, in parte, le strutture e terminologie, alterandone, però, completamente lo spirito, tanto da diventare una organizzazione del tutto diversa.

Così, l'impalcatura gerarchica venne divisa in tre gradi fondamentali: di **"apprendista"** (compagno, maestro), di **"simbolismo"** (squadra, cazzuola, grembiule, regolo, compasso, ecc...), di **"terminologia",** e di altri elementi. Lo spirito e gli scopi divennero, in fretta, completamente diversi.

Mentre nel **Medio Evo** le corporazioni di muratori (ai quali si devono le bellissime cattedrali!) erano difesi e benedetti dai Papi, i quali ne curavano non solo gli interessi materiali, ma anche quelli spirituali, con l'assistenza religiosa ed anche caritativa.

La nuova società massonica, invece, svolgerà una intensa attività politica per il trionfo dei principi massonici negli Stati, nella società, mettendo al bando tutto ciò che era cattolico, all'insegna del "naturalismo".

L'origine cattolica, quindi, era sparita del tutto. Mentre si diffondeva, poi, si imbeveva di altri elementi dottrinali e organizzativi, attinti a preesistenti società segrete ed iniziatiche, come l'antichità ebraica, le sètte gnostiche orientali.

Ecco perché tra i loro gradi si trovano, ora, quello di **"Gran Maestro Architetto"**[2], di **"Principe di Rosa Croce"**[3], di **"Gran Pontefice"**, o **"Sublime Scozzese"**[4], ecc.

Teofilo Désaguiliers, membro della **"Royal Society",** alla taverna **"All'Oca e al Girarrosto"** si costituì la Gran Loggia di Londra (che diventerà poi la **Gran Loggia d'Inghilterra,** e successivamente la Gran Loggia Madre del Mondo), costituita da quattro logge londinesi: **L'Oca e la Graticola** (The Goose and Gridiron), **la Corona** (The Crown), **il Melo** (The Apple Tree) e **la Coppa e L'Uva** (The Rummer and Grapes).

Concludendo, sottolineiamo che quando **Anderson** fondò la Gran Loggia di Londra, servendosi di alcune Logge dissidenti, non fece altro che rompere la Fede con la Tradizione cristiana. Staccatosi, così, dall'albero della Chiesa Romana, cominciò un'altra esistenza autonoma, sì da poter dire, ora, che la massoneria non ha più nulla di cristiano.

Come vedrete nelle seguenti pagine del nostro libro.

---

[2] Cfr. Farina, **"Rituali"**, p. 407.

[3] Cfr. **"I tre amori della massoneria"**, in **"Civiltà Cattolica"** 1958, 11, 133-148, quad. 2588.

[4] Cfr. L. Lupi, **"Rispondo ai gesuiti"**, p. 32.

Simbologia massonica.

Oltre il **Compasso** e la **Squadra,** principio attivo (mascolino) e passivo (femminino), la **"Stella a cinque punte",** nelle sue due posizioni con punta rivolta verso il basso e verso l'alto esprime i **tre Culti: del Fallo, dell'Uomo** e **di Lucifero;** la lettera **"G"** si conforma ai tre Culti, col significato di **"Generazione", "Gnosi"** e **GADU";** i numeri (delle foglie) **3, 5, 7** sono i numeri dell'**Apprendista,** del **Compagno** del **Maestro.**

Tempio massonico a Londra: la **"Freemsons Hall",**
da oltre due secoli sede centrale della Massoneria inglese.
La **"Stella a cinque punte"** campeggia sulla parte più alta dell'edificio.

«Il principale ed ultimo dei fini della Massoneria è distruggere dalle fondamenta tutto l'ordine religioso, nato dall'istituzione cristiana, e creare un nuovo ordine, a suo arbitrio, che tragga fondamenti e norme dal materialismo».

(Leone XIII, in "Humanum genus")

DOCUMENTI MASSONICI

Nella **"Lettera dei Capi Incogniti a Giuseppe Garibaldi"**, si legge:

- «**La Massoneria è la Rivoluzione in azione,** una cospirazione permanente contro il dispotismo politico e religioso. L'uomo è, ad un tempo, Dio, Pontefice e Re di se stesso. Né la legge, né la Religione possono imporsi all'uomo; e siccome esse lo annientano privandolo dei suoi diritti più preziosi, sono assassini, di cui abbiamo giurato di trarre terribile vendetta; sono nemici, ai quali abbiamo giurato una guerra ad oltranza e senza tregue; una guerra a morte!
Di questi nemici, la più infame è la religione. Uccidendo la religione noi avremo nelle nostre mani la legge e la proprietà. Stabilendo sui cadaveri di questi assassini la religione massonica, avremo rigenerato la società. Tu sei a te stesso: **Dio, Pontefice e Re.** La tua Ragione è la sola regola del Vero. I tuoi appetiti, i tuoi istinti, sono l'unica chiave del progresso e della felicità»!

- In una "Istruzione" segreta si legge:

«Il nostro scopo è quello della rivoluzione francese: l'annichilimento della Chiesa cattolica e perfino dell'idea cristiana... La rivoluzione è il trionfo dell'Uomo su Dio. Per questo, oltre al controllo della finanza e dell'economia, con la stampa in mano avremo tutto. Impadroniamoci della stampa, ed in breve tempo governeremo e dirigeremo le sorti del mondo intero.
Tertulliano diceva che il sangue dei martiri è seme di cristiani. Non facciamo martiri, ma popolarizziamo il vizio nelle moltitudini. Alla gioventù bisogna mirare: bisogna sedurre i giovani! **Corrompere, corrompere! La Chiesa cade solo con la corruzione!** È necessario che noi attiriamo la gioventù, senza che se ne accorga... Il cattolicesimo, non teme la punta del nostro pugnale, ma può cadere per mezzo della corruzione. Non stanchiamoci dunque mai di corrompere; popolarizziamo il vizio nelle moltitudini. **Che lo respirino dai cinque sensi, che lo bevano, che se ne saturino... fate dei cuori viziosi e non avrete più cattolici... Noi abbiamo intrapreso la corruzione in grande.** Noi miriamo alla corruzione della dottrina e dell'etica cristiana. **Corruzione del popolo per mezzo del clero, e del clero per mezzo nostro.** Fate che il clero cammini sotto la nostra bandiera, credendo di camminare sotto la bandiera di Dio. **La corruzione deve condurci al seppellimento della Chiesa».**

- In un altro documento si legge:

«Abbiamo cominciato a realizzarlo (il "piano") alla perfezione con il cinema, le pubblicazioni porno a basso prezzo, libri con storie di sesso e di violenza, ed ora con la televisione... essa ci riserva un auditorio immenso. Sarà anche il mezzo migliore per avvicinare i bambini, così, graduando progressiva-

mente l'immoralità, avremo il possesso di tutta la gioventù. I giovani, dal loro risveglio al loro coricarsi la sera, avranno la testa piena di violenza, di sesso, omicidi, magia: tutto questo per allontanare dal loro animo immagini religiose. Così i bambini saranno disorientati; poi, introdurremo costumi sfrontati, scene licenziose, per distruggere il pudore».
Ecco la scientificità del piano distruttore: «I cristiani si sciupino prima del matrimonio (sesso precoce); non giungano al matrimonio (disoccupazione giovanile programmata); se vi giungono, lo frantumino (facilità di divorzio); non facciano figli (propaganda dei contraccettivi, aborto libero, unioni gay); se i figli sono in arrivo, siano uccisi (aborto); se sono allevati, non siano educati cristianamente (guerra agli asili, scuole e istituti educativi religiosi, guerra alla religione nelle scuole e ai giornali e TV religiosi), e se qualcuno scampa: sia emarginato dalla vita sociale (divisione delle forze politiche dei cristiani e loro espulsione dai posti di comando)».

Un “piano massonico” per la distruzione della Chiesa Cattolica

Direttive del **gran Maestro della Massoneria ai Vescovi massoni: effettive dal 1962** (aggiornamento del Vaticano II), **rielaborate nel 1993** come piano progressivo per lo stadio finale. Tutti i massoni occupati nella Chiesa Cattolica debbono accoglierle e realizzarle.

1. **Rimuovete definitivamente ogni statua dalle Chiese,** cominciando da quelle di San Michele Arcangelo, patrono della Chiesa Cattolica, affermando che distraggono dall'adorazione di Cristo.

2. **Rimuovete gli esercizi penitenziali della Quaresima,** come l'astinenza dalle carni del venerdì ed anche i digiuni. Impedite ogni atto di abnegazione. Al loro posto, devono essere favoriti atti di gioia, di felicità e di “amore del prossimo”. Dite che Cristo ha già meritato tutto per noi, quindi, ogni sforzo umano è pericoloso, addirittura può sembrare una mancanza di fiducia in Dio. Dite a tutti che debbono prendere sul serio le preoccupazioni per la loro salute. Incoraggiate il consumo di carne, specie di maiale.

3. **Incaricate i pastori protestanti di riesaminare la Messa e di dissacrarla. Seminate dubbi sulla Presenza Reale nell'Eucarestia** e confermate che, con maggiore vicinanza alle tesi protestanti, si tratta soltanto di pane e vino benedetti, ed in quanto tali, da intendersi come puro simbolo. Disseminate i più arrabbiati tra i protestanti liberal-progressisti nei seminari e nelle scuole. Incoraggiate **l'ecumenismo** come via verso l'unità. Accusate di disobbedienza coloro che continuano a credere, tradizionalmente, alla Presenza Reale.

4. **Vietate, di fatto,** lasciando credere che lo sia anche di diritto, **la liturgia latina classica** (il cosiddetto **rito "Tridentino"),** con tutto il suo codazzo di adorazione e canti, giacché comunicano un senso di mistero e di deferenza. Presentateli come incantesimi di indovini. Gli uomini smetteranno di ritenere i sacerdoti persone di intelligenza e cultura superiore, da rispettare perché portatori dei divini misteri.

5. **Incoraggiate le donne a non coprirsi la testa con il velo;** in chiesa, **i capelli sono "sexy". Pretendete le donne come lettrici,** e **presentate come necessità democratica che divengano sacerdotesse.** Fondate i movimenti per la liberazione della donna. Spingete a far entrare in chiesa con vesti trasandate, per sentirsi come a casa propria. Ciò diminuirà l'importanza della Messa.

6. **Distogliete i fedeli dall'assumere in ginocchio la Comunione.** Dite alle Suore che debbono proibire ai bambini di tenere le mani giunte, prima e dopo la Comunione, dicendo loro che Gesù li ama così come sono, e li vuole vedere sempre a loro agio. **Eliminate le genuflessioni in chiesa e lo stare in ginocchio.** Rimuovere gli inginocchiatoi. Dite alla gente che debbono testimoniare la propria fede stando a proprio agio o, al massimo, in posizione eretta.

7. **Eliminate la musica sacra, in particolare l'organo. Introducete le chitarre, arpe giudaiche, tamburi, calpestio e "sacre" risate nelle chiese.** Ciò distoglierà la gente dalla preghiera personale e dalle conversazioni con Gesù. Negate a Gesù il tempo di chiamare i bambini nella vita religiosa. **Eseguite, attorno all'Altare, danze liturgiche in vesti eccitanti,** teatri e concerti.

8. **Togliete il carattere sacro ai canti alla Madre di DIO e a San Giuseppe.** Indicate la loro venerazione come idolatria. Rendete ridicoli coloro che persistono. Introducete canti protestanti moderni. Ciò darà l'impressione che il protestantesimo liberal-progressista è la vera religione, o almeno che è uguale al Cattolicesimo.

9. **Eliminate tutti gli inni:** anche quelli a Gesù fanno pensare alla serenità che deriva dalla vita di mortificazione e di penitenza per Dio, già nell'infanzia. **Introducete canti nuovi** soltanto per convincere la gente che i precedenti erano falsi. Assicuratevi che in ogni Messa ci sia almeno un canto in cui Gesù non venga menzionato e che invece parli solo di amore tra gli uomini. La gioventù sarà entusiasta a sentir parlare di amore per il prossimo. Predicate l'amore, la tolleranza e l'unità. Non menzionate Gesù, vietate ogni annuncio dell'Eucarestia.

10. Tornando ciò che è detto al punto 1, non limitatevi a togliere le statue dalle chiese. **Rimuovete tutte le reliquie dagli altari e**, in seguito, **gli altari stessi.** Sostituiteli **con tavole pagane, prive di consacrazione,** che possono essere usate per sacrifici umani nel corso di cerimonie sataniche. Eliminate le leggi canoniche che obbligano a celebrare solo su altari contenenti reliquie.

11. Interrompete la pratica di celebrare Messe, in direzione, o, almeno, alla presenza del santissimo Sacramento nel tabernacolo. **Non ammettete alcun tabernacolo sugli altari che vengono usati per la celebrazione della Messa.** La tavola deve avere l'aspetto di un tavolino da cucina. Deve essere trasportabile per esprimere che non è affatto sacra, ma deve servire a più di uno scopo, come ad esempio, per conferenze o per giocarvi a carte. Più in là, collocate almeno una sedia a tale tavola. Il sacerdote deve pren-

dervi posto per indicare che, dopo la Comunione, egli riposa come dopo un pasto. Il sacerdote non deve fare mai genuflessioni o stare inginocchiato. Ai pasti, infatti, non ci s'inginocchia mai. La sedia del prete deve essere collocata al posto che spetta al tabernacolo. Incoraggiate le persone ad avere verso il prete i sentimenti di venerazione ed adorazione che dovrebbero avere verso l'Eucarestia, tanto sarebbe "cosa buona e giusta" obbedirlo come fosse Gesù in persona. **Collocate il Tabernacolo in un altro locale, fuori vista.**

12. **Fate sparire i Santi dal calendario.** Vietate ai sacerdoti di predicare dei Santi, tranne di quelli citati nella Bibbia. Dite che ciò è per riguardo ad eventuali protestanti presenti in chiesa. Evitate tutto ciò che disturba i protestanti.

13. **Nella lettura del Vangelo omettete la parola "Santo". Per esempio: invece di "Vangelo secondo San Giovanni", dite soltanto "Vangelo Secondo Giovanni".** Ciò farà pensare di non doverli più venerare. Scrivete continuamente nuove traduzioni della Bibbia, finché non saranno peggiori di quelle usate dai protestanti. Omettete l'aggettivo "SANTO" nell'espressione "Spirito Santo". Ciò aprirà la strada. **Evidenziate la natura "femminile" di Dio,** come una madre piena di tenerezze. **Eliminate l'uso del termine "Padre".**

14. **Fate sparire tutti i libri di devozione e di pietà personali e distruggeteli.** Di conseguenza verranno a cessare anche le litanie del Sacro Cuore, quelle della Madonna, quelle di San Giuseppe e le preparazioni alla Comunione, così come il ringraziamento dopo.

15. **Fate sparire anche le immagini degli angeli.** Perché tenere tra i piedi le raffigurazioni dei nostri nemici? Defini-

teli miti o storielle per la buona notte.

16. **ABROGATE L'ESORCISMO MINORE per espellere i demoni.** Impegnatevi, in questo, anche affermando che i diavoli non esistono, spiegate che è solo un artificio letterario per definire il male, visto che, senza un avversario, le storielle non sono interessanti. Di conseguenza, la gente smetterà di credere all'inferno, o riterrà di non poterci mai cadere. Del resto, ripetendo loro che è più che altro la lontananza da Dio, reputeranno che, se esiste, è una specie di vita come quella sulla terra.

17. **Insegnate che Gesù era soltanto un uomo, che aveva fratelli e sorelle e che odiava i potenti.** Spiegate che amava la compagnia delle prostitute e che non sapeva che farsene di chiese o sinagoghe. Dite che aveva, in questo sbagliando, invitato a disobbedire al clero. Definitelo spesso un **"Gran maestro". Scoraggiate il discorso sulla croce come vittoria, presentandola invece come un fallimento.**

18. **Ricordate che potete indurre le Suore verso il tradimento della loro vocazione se vi rivolgete alla loro vanità, fascino e bellezza. Fate mutare loro l'abito,** e ciò le porterà naturalmente a buttar via i rosari. Rivelate al mondo che nei loro conventi vi sono contrasti e dissensi. Ciò disseccherà le loro vocazioni. Dite che non saranno accettate se non rinunceranno all'abito. Favorite il discredito delle vesti ecclesiastiche tra la gente.

19. **Bruciate tutti i Catechismi.** Dite agli insegnanti di religione di insegnare che il miglior modo di amare Dio è di amarlo nelle sue creature. L'amare apertamente è testimonianza di maturità. Fate che il termine **"sesso"** diventi parola di uso quotidiano e corrente nelle classi e nei corsi di

religione. Fate del sesso una nuova religione. Introducete nelle lezioni di religione delle immagini di sesso, crude ed esplicite, allo scopo di insegnare ai bambini la realtà. Incoraggiate le scuole a divenire dei pensatoi in materia di educazione sessuale. Introducete tale materia servendovi dell'autorità episcopale, così che i genitori non avranno nulla in contrario e quei pochi che protesteranno passeranno per eccentrici e/o ribelli.

20. **Soffocate le scuole cattoliche, impedendo le vocazioni di Suore.** Rivelate alle Religiose che sono delle lavoratrici sociali sotto pagate e che la Chiesa è in procinto di eliminarle. Insistete che gli insegnanti laici delle scuole cattoliche ricevano l'identico stipendio di quelli delle scuole pubbliche. Impiegate insegnanti non cattolici e/o in peccato mortale pubblico. I sacerdoti debbono ricevere lo stesso stipendio dei corrispondenti impiegati secolari. Tutti i sacerdoti debbono deporre la loro veste clericale, cosi da poter essere accettati da tutti. Rendete ridicoli coloro che non si adeguano.

21. **Annientate il papato distruggendo le sue Università.** Staccatele dal Vaticano, dicendo che in tal modo il governo potrebbe inviare loro sussidi. Sostituite i nomi religiosi degli istituti con nomi di profani, giusto per favorire l'ecumenismo. Per esempio, invece di Scuola "Immacolata Concezione" dite: Scuola "Superiore Nuova". Istituite reparti di ecumenismo in tutte le diocesi, ed assicuratevi che siano controllati dai protestanti. Annunciate che i Vescovi locali sono le autorità competenti. Spiegate alla gente che gli insegnamenti papali sono soltanto argomenti di conversazione, quello che conta è il magistero delle conferenze episcopali.

22. **Combattete l'autorità papale,** ponendo limiti di età al

suo esercizio. Riducetela a poco a poco, spiegando che si tratta di preservarlo dall'eccesso di lavoro.

23. **Siate audaci. Indebolite il papato, rinforzando sempre di più le Conferenze Episcopali ed introducendo dei Sinodi permanenti.** Abbiate come modello di riferimento la situazione inglese, dove il monarca regna ma non governa, e anch'egli obbedisce alle Camere. In seguito, riproducete la stessa situazione a livello di diocesi e di parrocchia. In questo modo, si originerà una tale confusione e un tale odio che abbandoneranno la chiesa addirittura dei cardinali e la chiesa, allora, sarà democratica. **Sorgerà la "Chiesa Nuova"!**

24. **Riducete le vocazioni al sacerdozio.** Fate perdere ai laici ogni timore reverenziale per esso. Lo scandalo pubblico di un sacerdote annienterà innumerevoli vocazioni. Lodate pubblicamente sacerdoti che, per amore di una donna, abbiano saputo lasciare tutto, definendoli eroi. Onorate i sacerdoti ridotti allo stato laicale, come autentici martiri oppressi. Condannate come scandalo che i nostri confratelli massoni nel sacerdozio debbano venir resi noti e i loro nomi pubblicati. Siate tolleranti con l'omosessualità del clero. Dite in giro che i preti soffrono di solitudine.

25. **Cominciate a chiudere le chiese, a causa della scarsità di clero.** Lodate tale pratica come economica. Spiegate che Dio ascolta ovunque le preghiere. La gente reputerà le chiese stravaganti sprechi di denaro. Chiudete, innanzi tutto, quelle in cui si pratica pietà tradizionale.

26. Utilizzate Commissioni di laici e sacerdoti deboli nella fede per far condannare ogni apparizione di Maria ed ogni apparente miracolo. Servitevi dei nostri confratelli, abili nelle arti occulte o nelle truffe, per organizzare falsi mira-

coli. Indicate tutti i veggenti, veri e falsi, come disubbidienti nei confronti dell'autorità ecclesiastica.

27. **Eleggete un antipapa.** Affermate che egli unirà alla chiesa i protestanti e gli ebrei. Un antipapa potrà essere eletto se venisse dato il diritto di voto ai vescovi. Allora, verranno eletti tanti antipapi. Alla fine ne verrà insediato uno come compromesso.

28. **Togliete la confessione prima della Comunione, per gli scolari del secondo e terzo anno.** Così, crescendo, non se ne interesseranno più. **La confessione allora sparirà. Introducete la confessione comunitaria silenziosa con l'assoluzione in gruppo.** Spiegate che ciò succede causa la scarsità di clero.

29. **Fate distribuire la Comunione a donne e laici. Cominciate con il dare la comunione in mano all'uso protestante.** Spiegate che il Cristo lo faceva nel medesimo modo. **Raccogliete ostie per le "messe nere" nei nostri templi.** Al posto della Comunione personale, consegnate coppe di ostie non consacrate da portare con sè a casa. Collocate distributori automatici di ostie per le comunioni. **Fate spostare le persone in chiesa per scambiarsi segni di pace e non fate fare segni di croce.**

30. **Dopo che l'antipapa sarà stato insediato, sciogliete le assemblee episcopali, diocesane e parrocchiali.** Vietate a tutti di porre in discussione queste disposizioni. Accusate di disobbedienza tutti coloro che fanno domande.

31. **Conferite all'antipapa il massimo potere di scegliere i propri successori. Ordinate a tutti,** sotto pena di scomunica, e non appena sarà possibile, di deferimento al "Braccio secolare", **di portare il "segno della Bestia".**

Però, ovviamente, non chiamatelo così. Il segno della Croce non deve essere fatto né sulle persone, né tramite esse. **Non si deve più benedire.** Fare il segno di croce deve essere considerato nefando atto di idolatria e disobbedienza.

32. **Dichiarate che tutti i dogmi,** tranne l'infallibilità papale, **sono libere opinioni.** Proclamate che Gesù Cristo è stato essenzialmente un rivoluzionario fallito. Annunciate che il vero Cristo presto arriverà, e che fino a quel momento solo l'antipapa deve essere obbedito.

33. **Ordinate** a tutti i sudditi del papa **di combattere in sante guerre contro tutti gli integralismi e per estendere l'unica religione mondiale.** Conquistate senza pietà il mondo. Tutto ciò apporterà all'umanità quanto ha da sempre bramato: "l'età d'oro della pace".

Piano massonico del 1947

Mezzi pratici

Tre tappe che verranno ripartite in parecchi anni.

I FASE
Soppressione delle statue dei Santi nelle chiese e cappelle; poi, a poco a poco, quelle della Vergine e del S. Cuore con il pretesto che sono "sorpassate". **Soppressione degli altari,** se possibile, sostituiti o doppiati con altri provvisori di fronte al popolo. Anche una tavola sarebbe sufficiente. **Soppressione dell'abito talare per tutti i preti.** Soppressione del latino nella liturgia, con il pretesto di nazionalizzare e di migliorare la comprensione del popolo, in realtà per rompere con l'idea dell'universalità della Chiesa.

II FASE
Una volta ottenute queste riforme, bisogna in tutti i modi **fare adottare nelle Chiese cattoliche l'uso della Comunione in piedi. Si dovrà arrivare, poi, a dare il "Pane" nella mano,** per riuscire a sradicare insensibilmente la Fede e la pietà e a preparare l'ultima tappa.

III FASE
Così preparati, i fedeli accetteranno l'idea che l'Eucarestia è solo il simbolo dell'antica cena ebraica. E infine, quando i fedeli avranno accettato le ragioni e i metodi che, pian piano e insensibilmente, li faranno allontanare dalla vera Fede, dalla sincera devozione, e da una pietà autentica, sarà necessario che i Vescovi e i Preti, "al corrente", si lancino all'attacco del germe della Fede con false aperture post-conciliari, proclamando che il simbolo dell'antica cena ebraica diventa, a sua volta, il simbolo della Filantropia universale, e non il corpo del Cristo, come la Chiesa lascia credere.

Estratti

Del "piano massonico" di distruzione della Chiesa Cattolica Romana... (secondo i documenti autentici della cospirazione rivoluzionaria).

1° SCOPO

Una rivoluzione che deve approdare al trionfo di un principio sovversivo di tutto l'ordine sociale. Non è dunque un problema puramente politico, è anche un problema religioso, **anzi è il grande problema religioso del nostro secolo.**
È dunque la rivolta, eretta in principio e in diritto, di carattere essenzialmente sociale e non più individuale.
Ci saranno tre gradi:

a) **La distruzione della Chiesa Cattolica Romana,** come autorità e società religiosa. (Vedere le tre tappe di questa distruzione e i mezzi impiegati).

b) **La distruzione della società, vale a dire, la soppressione dei diritti della famiglia e della proprietà** a profitto dello Stato.

c) **Protestantesimo.**

Questa rivoluzione deve essere la negazione legale del regno di Gesù Cristo sulla terra, **la distruzione sociale della Chiesa che si ostina a proclamare i diritti di Dio,** come principio tutelare della moralità umana e della salvezza della società. Non è possibile che ad una condizione: IL ROVESCIAMENTO DEL PAPATO, comunque debole come potenza temporale, il Papa ha ancora una immensa forza morale.

È dunque su Roma che devono convergere tutti gli sforzi degli amici dell'umanità. Per distruggere la Chiesa, tutti i mezzi sono buoni: **la violenza, l'astuzia, il fuoco e il ferro, il veleno e il pugnale,** perché il fine santifica i mezzi.
Al fine di pervertire i Cristiani, al fine di far sparire il senso cattolico, **bisogna servirsi dell'educazione:** falsandola; **dell'insegnamento della storia:** falsificandolo; **della stampa** che ci copre con il suo mantello; **della politica, della religione** stessa che ci sorprende per sedurci; **della scienza** per trovarci i mezzi per insorgere contro Dio; **delle arti** per arrivare alla perdita dei costumi politici e **alla deificazione della voluttà.**
Il piano d'attacco, generale e organizzato, ha per scopo primordiale di corrompere sistematicamente. **Questa corruzione, attraverso le armi della calunnia e della menzogna, deve applicarsi principalmente alla gioventù e al clero;** quest'ultimo sarà vulnerabile **quando saremo riusciti ad affiliare alla Franco-Massoneria i Vescovi stessi e tutti i detentori del potere,** ricordando che il protestantesimo è un ausiliario prezioso...
Il nostro piano è universale... la rivoluzione vuole colpire, innanzi tutto, nell'Europa intera, **tutta la gerarchia religiosa e politica...** Noi formiamo un'associazione di fratelli in tutti i punti del globo. Noi abbiamo delle promesse e degli interessi comuni.
Tendiamo tutti a liberare l'umanità nel frangente di tanti giuochi. L'associazione è segreta.
Il successo della nostra opera dipende dal più profondo mistero e noi dobbiamo trovare "l'iniziato" come il cristiano "dell'Imitazione" pronto a restare sconosciuto e a non essere calcolato per niente.
Noi dobbiamo agire a piccoli gruppi, in sordina, guadagnando a poco a poco il terreno, senza scoraggiarci mai.

2° SCOPO

Punto di partenza: **l'Italia, a causa di Roma, e Roma, a causa del Papato;** ecco il punto di mira della cospirazione. Occorre, quindi, liberare l'Italia, perché dalla sua liberazione dovrà venire la liberazione del mondo intero per l'annientamento definitivo del Cattolicesimo, e quindi dell'idea cristiana. Occorre sempre avere l'occhio vigile e sempre aperto su tutto ciò che succede a Roma, squalificando, di fronte all'opinione pubblica, tutta l'azione clericale... Considerando che l'unità d'Italia è una chimera, una chimera assurdamente lontana dalla realtà, possiamo produrre certamente un effetto sicuro sulle masse e sulla gioventù già in fermento. Occorre cospirare contro Roma senza zelo esagerato, ma con odio grande, con mente fredda, con azione ben calcolata, molto profonda, che è cento volte migliore di tutti i discorsi dalle tribune.
A Roma i progressi della nostra causa sono sensibili e questo indica che nella guerra c'è gente ben preparata e s'intravede già, (anche se molto lontano), il movimento in cammino.

3° SCELTA DEI VESCOVI

I nostri fratelli devono tenere tutte le leve dei comandi che permettono di pesare sulle decisioni concernenti la scelta dei Vescovi. In Francia, sicuramente possono, benissimo essere scelti dai nostri fratelli simpatizzanti. Bisogna saperli proporre per Il Ministero secondo le loro competenze, la loro autorità, il loro zelo apostolico e la loro conoscenza del mondo, (quasi in maniera militare). E queste qualità, il Papa le dovrà riconoscere e, per queste qualità, confermare la loro nomina.

4° RISORSE

Certo per sedurre occorre del denaro. Bisogna evitare in tutti i modi che il vuoto si faccia nella cassa comune. Voi sapete per esperienza che il denaro è dappertutto. Ecco l'arma per la guerra. Il solo modo infallibile per organizzare il volo.
I donatori di denaro devono moltiplicarsi, al fine di poter riunire somme considerevoli; è l'artiglieria che sola può aprire la breccia per l'assedio a Pietro. Fondi sostanziali sono depositati in Francia; offerte considerevoli le abbiamo avute a Londra; abbiamo a Malta una tipografia a nostra disposizione. Noi possiamo, quindi, sicuramente agire senza paura, a colpo sicuro, e dal suolo Britannico spandere, di un colpo, sull'Italia, da un capo all'altro, libri, riviste, che la casa di vendita **"Vente"** giudicherà opportuno mettere in circolazione. Le tipografie Svizzere sono già al lavoro e producono libri come noi li desideriamo. Noi contiamo di agire sulla Francia e di lavorare sull'Italia da un'altra direzione. I francesi sono troppo millantatori - gli inglesi troppo silenziosi - i tedeschi troppo nebulosi. A nostro modo di vedere, l'Italia sola riunisce le possibilità di astio, di calcolo, di furberie, di discrezione, di pazienza, di sangue freddo, di crudeltà necessaria al trionfo. Nello spazio di qualche anno, grazie al danaro, noi abbiamo considerevolmente avanzato il nostro lavoro. La disorganizzazione sociale è dappertutto, al nord come al sud. È molto facile il pervertire, occorre che la Francia metta il suo marchio su tutta l'orgia universale; a Parigi non mancherà certo la sua missione. Tutto il vecchio mondo crolla, i potenti hanno fatto il loro tempo, e in tutto il vecchio mondo bisogna estirpare il germe cattolico e cristiano. Il nostro sogno si compirà con il mezzo più semplice: basando il tutto sulle passioni dell'uomo.

5°- CORRUZIONE

Non smettiamo mai di corrompere; popolarizziamo il vizio nella moltitudine. Che tutti respirino per i cinque sensi, che tutti ne bevano, che tutti ne siano saturi. Facciamo dei cuori viziosi, e non avremo più dei cattolici. Se risparmiamo il corpo, trionferà lo spirito. Infiltriamo il veleno in tutti i cuori migliori, allontaniamo l'uomo dalla sua famiglia, che egli perda tutti i suoi costumi. Ma tutto ciò egli lo deve assorbire lentamente e discretamente attraverso il suo travaglio quotidiano, deve, per lui, avere una grande importanza, senza che lo intimidisca, il sollievo di un'alleanza adultera. È la corruzione in profondità ed in grande, che noi abbiamo intrapreso, la corruzione del popolo per mezzo del Clero, e del Clero per mezzo nostro.
La corruzione che ci deve permettere, un giorno, di condurre la Chiesa alla tomba. Per abbattere il Cattolicesimo, noi sappiamo che dovremmo subito sopprimere la donna. Sta bene, ma siccome non possiamo sopprimerla, corrompiamola proprio nella Chiesa. All'opera, dunque, finché non abbia strappato la Chiesa dai cuori. I cuori verranno dove noi parleremo più forte, e verranno i cuori dei giovani ed anche dei preti. È verso i giovani che noi dobbiamo andare. **È la gioventù che dobbiamo sedurre e trascinare verso noi,** perché senza di essa non faremo nulla.
È la giovinezza che noi dobbiamo allettare; è quella che ci deve seguire, che deve entrare nelle nostre file. Non abbiate, quindi, mai, voi, in loro presenza, un gesto di empietà. State bene attenti perché tradireste la nostra causa. Conservate tutte le apparenze dell'uomo retto, grave, morale. È necessario che voi entriate, con la vostra reputazione intoccabile: nei collegi, nelle aule universitarie, nei conventi, nei seminari. E una volta che voi avrete conquistata la confidenza dei professori e degli studenti, allora partite all'attacco, principalmente verso coloro che appartengono alla milizia clericale.

Fatevi una reputazione di buoni cattolici, ecc. Sarà questa reputazione che vi permetterà di inculcare le nostre dottrine nel giovane clero e nei conventi: le menzogne e le calunnie.
I preti sono fiduciosi; non date mai loro il sospetto della vostra perfidia. La moltitudine, invece, di tutti i tempi, è estremamente propensa a falsare la verità: ingannatela, quindi; essa ama essere ingannata. C'è poco da fare, invece, di fronte ai vecchi Cardinali e ai Prelati, che ormai hanno un carattere ben deciso; ma con l'aiuto dei **nostri Vescovi** e, attingendo al nostro pozzo di popolarità e di impopolarità le armi per renderli poveri, inutili e ridicoli. Una parola inventata abilmente e che uno ha l'arte di insinuare in oneste famiglie cristiane, oppure di buttare là, in un caffè o lungo una strada. Una parola qualunque, che però può distruggere un uomo. Se voi avvicinate uno di questi Prelati, per esercitare qualche funzione pubblica, cercate di studiare innanzitutto il suo carattere, scavate nel suo passato, studiate le sue qualità e soprattutto scoprite, i suoi difetti. Servitevi di tutte le trappole che potete tendere sui loro passi, create loro la reputazione di rimbecilliti-bambini, o di vili femminucce. Servitevi soprattutto di un giornale, e il popolo non avrà bisogno di altre prove.

6°- PROTESTANTESIMO

Esso è un aiuto potente. È il principale mezzo per la rivolta contro l'autorità della Chiesa di Gesù Cristo. Nei migliori movimenti di decristianizzazione dell'Europa c'è il protestantesimo: incominciando con la **destituzione delle statue dei Santi nelle Chiese,** e, in secondo tempo, **snaturando la S. Messa.** Le sètte protestanti sono le migliori porte aperte per l'uscita del Cristianesimo con le loro superstizioni e la loro malafede. **Occorre,** quindi, **introdurre nella Chiesa cattolica lo spirito del protestantesimo.**

7°- NEL NOME SACRO DELLA RIVOLUZIONE

Se la rivoluzione viene mostrata quale veramente è, potrebbe spaventare tutta la gente migliore. Essa, invece, deve essere coperta dal nostro saper fare, come il lupo si veste da agnello. Approfittando del religioso rispetto che la Chiesa imprime all'idea della libertà, del progresso, della legge, dell'autorità, della civilizzazione, della fraternità, ed ora, poi, dell'ecumenismo e dell'aggiornamento (adattamento al mondo moderno), la rivoluzione deve servirsi di tutti questi nomi (ideali) venerati e conquistare, innanzitutto, anime sincere, convincendole che la nostra rivoluzione non vuole che "il bene del popolo", la distruzione degli abusi, l'abolizione della miseria; promettendo a tutti il benessere, la prosperità, l'agiatezza e la pace.
Nella realtà, invece, il nostro principio è la negazione di tutti i **Dogmi.** Il nostro dono migliore deve essere la negazione; **negare, negare, sempre negare:** questo deve essere il nostro metodo. La nostra condotta deve avere come principio: per religione, l'ateismo; per politica, l'anarchia (il comunismo non è che la maschera); nell'economia politica la mancanza assoluta di proprietà.

8°- LA STAMPA

Essa è la grande leva della rivoluzione. In Francia, su 540 giornali, non ce ne sono nemmeno 30 che sono veramente cristiani. Noi dobbiamo convincere tutti che la Chiesa non è più all'altezza del secolo.
I giornalisti non devono avere né convinzioni religiose, né convinzioni politiche. Le loro coscienze e i loro scritti vengono venduti al maggior offerente, aumentando lo spirito di contestazione, al fine di aumentare il numero degli abbonati. Il giornalismo rivoluzionario deve adoperare tutte le sue penne contro la Chiesa.

“Piano massonico”

Durante tutti questi anni nella lotta costante e metodica per far scomparire la Chiesa cattolica, abbiamo progredito in modo sostanziale in conformità agli obiettivi prefissati da raggiungere.

1) Rottura di una fede unica. Esistono già molti che negano e dubitano dei dogmi fondamentali come:
   a) la presenza eucaristica;
   b) la divinità di Gesù e la sua risurrezione;
   c) la verginità di Maria;
   d) l’esistenza dell’inferno, degli angeli e dei demoni, ecc...

2) Situazione di scisma e di apostasia, ancora nascosta ma reale.

3) Contestazione aperta del magistero della Chiesa, del Papa e della sua dottrina.

4) Controllo delle case editrici e delle pubblicazioni cattoliche.

5) Penetrazione nell’insegnamento religioso soprattutto nelle facoltà ecclesiastiche e nei seminari. Quelli che si sono infiltrati nei seminari e nelle congregazioni religiose, sono riusciti a prendere posti influenti e agiscono efficacemente.
   Collaborano con noi inconsciamente, ma con efficacia: vescovi, preti catechisti, nonché diverse congregazioni religiose, maschili e femminili. (è vero che le vocazioni che hanno, garantiscono a malapena la loro sopravvivenza; ma questo non importa!).

6) Emarginazione dei preti e religiosi fedeli alla dottrina tradizionale.

7) **Abbandono della confessione,** a beneficio dell'assoluzione generale.

8) **Perdita della preghiera sotto le sue diverse forme** (preghiera personale, come il Santo rosario, Via Crucis, Processioni. Rogazioni, ecc...).

9) **Disprezzo della devozione verso la SS. Vergine Maria,** considerandola superata.

10) **Svalorizzazione della Eucarestia.** Le misure che abbiamo proposte si sono dimostrate molto efficaci:
    a) Cambiare la struttura della Messa, diluendo il suo aspetto verticale e accentuando il suo aspetto orizzontale.
    b) Libertà liturgica, sopprimendo gli ornamenti; cambiando o eliminando le cerimonie, volgarizzando e svalutando i riti.
    c) **Comunione sulla mano,** per togliere importanza all'Ostia.
    d) **Eliminare la genuflessione** e tutte le forme di riverenza.

11) **Alterare il senso del peccato.**

12) **Promuovere l'immoralità,** presentandola come una libertà e un progresso: liberazione sessuale, preservativi, omosessualità, promozione della pornografia in video, cinema, sex shop, riviste e, specialmente, in televisione.

13) **Libertà del divorzio.**

14) **Approvazione dell'aborto.** (finalmente **la cattolica Irlanda** l'ha ugualmente approvato!).

15) Eliminare la formazione religiosa e morale della gioventù.

16) **Corrompere la gioventù,** incoraggiando la droga, il sesso, i divertimenti immorali, le bestemmie, la violenza, ecc...

17) **Controllo dei mezzi di comunicazioni sociali,** specialmente della televisione.

DIFFICOLTÀ

Il progresso nella lotta contro la Chiesa non è stato così rapido ed efficace come previsto a causa dell'attitudine e delle posizioni di Giovanni Paolo II e di quelli che gli sono fedeli. Ma questo annesso durerà poco tempo.
Abbiamo ugualmente trovato molte difficoltà da parte di persone e movimenti che attirano molta gente.

PROSSIMI OBIETTIVI

1) Proseguire i punti enumerati prima.
2) **Siamo di già in grado di occupare il vertice del potere dentro la Chiesa.** Allora, riprenderemo apertamente e "con autorità", l'ultima fase della nostra tattica:
   a) Finire con la dimensione verticale e con ogni forma di preghiera
   b) Distruggere il teocentrismo con l'antropocentrismo.
   c) **Relativizzare la morale.** Non ci sono princìpi o riferimenti obiettivi, e ancora meno imposti (dettati) dall'alto. Tutto è soggettivo.

d) **Liberalizzazione delle pratiche sessuali.**
e) **Sacerdozio per le donne.**
f) **Celibato libero.**
g) Infine, nostra grande aspirazione è **l'eliminazione della Messa.** Non la si può sopprimere da un giorno a un altro, perché molti non l'accetterebbero. **Si deve sopprimere l'aspetto del "SACRIFICIO" e limitar la alla dimensione della "cena fraterna".** In questo modo, la Messa avrà perso il suo valore sacramentale e sarà divenuta una semplice riunione, vuota di ogni contenuto.
Una volta distrutta la Messa, avremo distrutto nella sua sostanza la Chiesa cattolica stessa, dall'interno, senza persecuzioni sanguinose, per la capitolazione dei cattolici stessi. Abbiamo il trionfo alla portata di mano.

Molto presto potremo gridare: **"Ti abbiamo vinto, GALILEO"!**

Ancora un "piano massonico"

«Il nostro scopo finale è quello di Voltaire e della Rivoluzione Francese, cioè: l'annichilimento completo del cattolicesimo e perfino dell'idea cristiana...

Col passaporto dell'ipocrisia, noi possiamo cospirare con tutto il nostro comodo e giungere, a poco a poco, al nostro scopo. (...). Quello che noi dobbiamo cercare ed aspettare, come gli Ebrei aspettano il Messia, è un Papa secondo i nostri bisogni. (...). Vi è poco da fare coi vecchi Cardinali e coi Prelati di carattere deciso! (...).

Alla gioventù bisogna mirare: bisogna sedurre i giovani! È necessario che noi attiriamo la gioventù, senza che se ne accorga, sotto la bandiera delle Società segrete. (...).

Volete voi rivoluzionare l'Italia? Cercate il Papa di cui noi abbiamo fatto il ritratto. Volete stabilire il regno degli eletti sul trono della prostituta di Babilonia? **Fate che il clero cammini sotto la vostra bandiera, credendo di camminare sotto la bandiera delle Chiavi apostoliche!**

Tendete le vostre reti; tendetele al fondo delle sagrestie, dei seminari, dei conventi (...). Voi pescherete degli amici e li condurrete ai piedi della Cattedra Apostolica.

Voi avete così pescato una rivoluzione in tiara e cappa, preceduta dalla croce e dal gonfalone; una rivoluzione che non avrà bisogno che di un piccolo aiuto per appiccare il fuoco ai quattro angoli del mondo.
La cospirazione contro la sede Romana non dovrebbe mai confondersi con altri progetti (...). Non cospiriamo che contro Roma! (...).

Il cattolicesimo, meno ancora della Monarchia, non teme la punta d'uno stile; ma queste due basi dell'ordine sociale possono cadere sotto il peso della corruzione. Non stanchiamoci dunque mai di corrompere (...) popolarizziamo il vizio nelle moltitudini. Che lo respirino coi cinque sensi, che lo bevano, che se ne saturino (...).

Fate dei cuori viziosi e voi non avrete più cattolici. Allontanate il prete dal lavoro, dall'altare e dalla virtù: cercate destramente di occupare altrove i suoi pensieri e il suo tempo».

Altro “piano massonico”

Quest’altro “piano”, per la distruzione della Chiesa cattolica, l’ho avuto, fin dal 1976, da un editore tedesco. Sono **“10 comandamenti massonici”** per la lotta contro la Roma cattolica:

1) **La roccia di Pietro deve essere spaccata.** Vi sono circa 2500 Vescovi (a quei tempi) nella Chiesa; quindi, la dobbiamo spaccare in 2500 pezzi!..
   Al Papa e ai Vescovi dobbiamo togliere il potere, mediante le decisioni maggioritarie di diversi Collegi democratici, ove noi insedieremo i nostri affiliati... Le giustificheremo col dirlo **un “Cristianesimo maggiorenne”...**

2) **Trasformare la coscienza del bambino** - rapporto padre-figlio - **in un rapporto di cameratismo.**

3) **Eliminazione di ogni tradizione.**

4) **Esautorazione dei Vangeli** - mettere in dubbio le verità di Fede!

5) **Riforma liturgica: sopprimere la lingua latina obbligatoria,** per creare confusione babilonica nelle varie liturgie.

6) **Togliere il complesso di colpa e la coscienza del peccato.**

7) **Svuotare le chiese dalla “Presenza reale”, cambiare l’altare in “mensa”; togliere le immagini sacre...**

8) **Trasformare la “professione di fede”** in una concezione esistenziale della fede.

9) **Escludere la Madre di Gesù dalla vita ecclesiastica.**

10) **Abbreviare il tempo della preghiera,** per dare più spazio al cristianesimo attivo.

Dopo questo, ricordo che, **su un "foglio" dei massoni francesi, "L'Humanisme"** (novembre-dicembre 1968), era già stato pubblicato **un "bilancio"** sull'applicazione del Decreto conciliare e una **"previsione"** del dopo Concilio.
Vi si leggeva: «Le colonne della vecchia Chiesa, che sono crollate più facilmente, sono state le seguenti:

1) **il dogma dell'infallibilità del Papa** (con la **"Collegialità"**);

2) **la "Presenza Reale" di Cristo nel Sacramento dell'altare: "inter-comunione"; "concelebrazione" di preti cattolici con Pastori protestanti; "Comunione sulle mani"; "abolizioni delle genuflessioni"...**

3) **"declassamento del Sacramento della Confessione":** (diminuzione del senso del peccato; confessioni in massa; inoculamento dell'idea che il peccato fu una interpretazione pessimistica della Bibbia, da parte della filosofia medioevale».

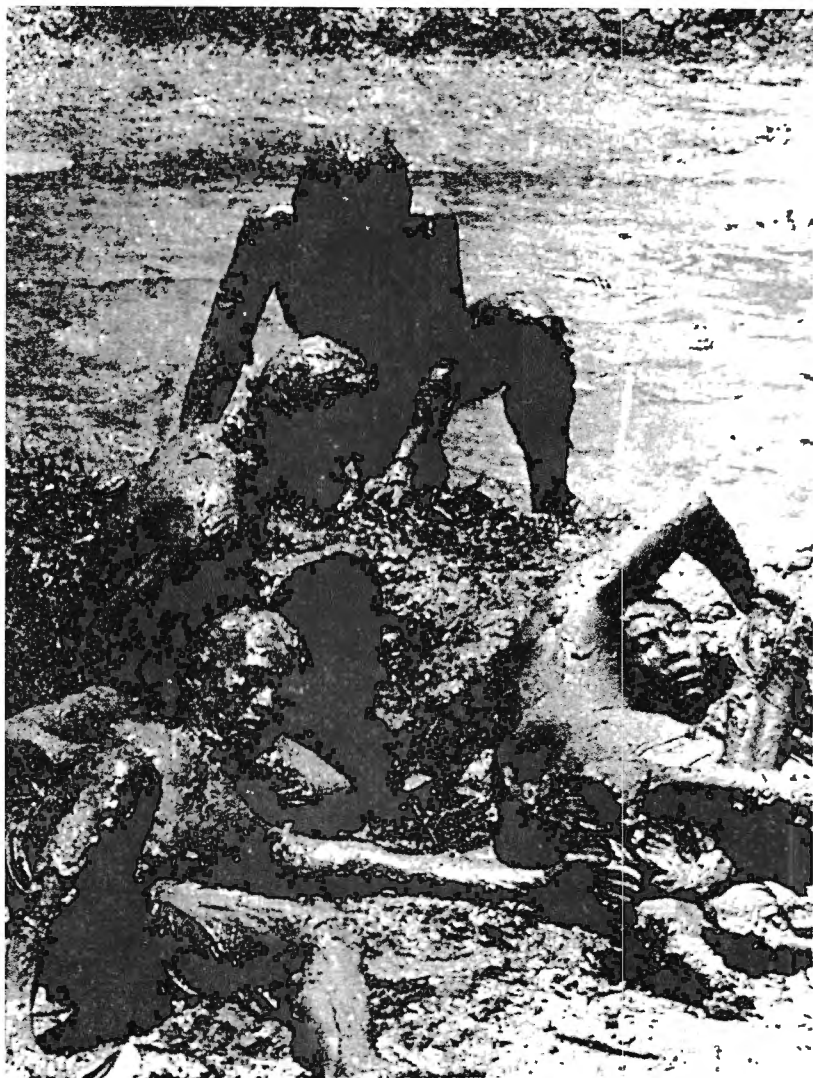
Nel loro **"Documento" "Protocolli dei Savi di Sion",** il **protocollo n. 11** afferma: «Ecco il programma della nuova costituzione che si sta preparando. Noi creeremo e metteremo in atto le leggi e i governi:

1) sotto forma di progetti che verranno sottoposti agli organismi legislativi;

2) con l'aiuto di decreti presidenziali, sotto forma di deliberazioni comuni, di sentenze di senato, di decreti del consiglio di Stato, di decisioni ministeriali;

3) al momento opportuno, poi, sotto forma di una rivolta nazionale».

Dopo aver fissato su per giù il **"modus agendi"** ci occuperemo dei particolari di quelle mosse tattiche, che saranno indispensabili per compiere le trasformazioni nell'attività degli apparati statali, secondo la direzione indicata. Dette mosse tattiche riguardano: **la libertà di stampa, il diritto di associazione, la libertà di coscienza, i princìpi del sistema elettorale** e molte altre manifestazioni che devono scomparire dal repertorio dell'umanità, per cedere il posto ad un radicale cambiamento all'indomani della promulgazione della nuova costituzione. Solo in quel momento potremo annunciare tutte le nostre deliberazioni, poiché più tardi ogni cambiamento sarà pericoloso.
Ed ecco le cause: se questi cambiamenti saranno introdotti in modo assoluto e nella direzione dell'austerità e delle limitazioni, questo potrà provocare un'esplosione di disperazione, causata dal timore di nuovi cambiamenti nella medesima direzione.

I due ex Gran Maestri del "Grande Oriente d'Italia": **Armando Corona** e **Giuliano Di Bernardo;** qust'ultimo, protagonista di una scissione.

La prima fase della **“Grande Opera”** della Massoneria è la **corruzione,** espressa con parole chiare dal **Nubius, Capo dell’Alta Vendita e Capo degli Illuminati di Baviera: «Non stanchiamoci mai di corrompere...** poplarizziamo il vizio nelle moltitudini. Che lo respirino coi cinque sensi, che lo bevano, che se ne saturino... Fate dei cuori viziosi e voi non avrete più cattolici. **Noi abbiamo intrapresa la corruzione in grande; la corruzione del popolo per mezzo del clero, e del clero per mezzo nostro!».**

Stemma del 30° grado del Rito Scozzese Antico ed Accettato, **il grado del Cavaliere Kadosch.** Il simbolismo è evidente: il teschio al centro, incoronato d'alloro e trionfante, è quello del **Gran Maestro Jacques de Molay;** ai lati, sconfitti e reclini, sono **il teschio del Re di Francia** e **quello del Pontefice,** sormontato dal Triregno. In basso a sinistra, **il pugnale triangolare** che simboleggia la vendetta che il Cavaliere Kadosch è chiamato a compiere contro il Re e contro il Papa.

Sintesi simbolica dell'Ordine

DEFINIZIONI MASSONICHE

- «Noi potremo vincere la religione cattolica non con il ragionamento, ma unicamente pervertendo i costumi»[1]

- **«Impadroniamoci della stampa** e, in breve tempo, governeremo e dirigeremo le sorti dell'Europa intera»[2].

- **«La menzogna, è la loro regola; Satana, il loro dio: la turpitudine, il loro sacrificio»[3].**

- **Crétineu-Joly paragonò i massoni alle termiti:** «Rodono internamente i travi di una casa, e con un'arte ammirabile lasciano intatta la superficie del legno. Ma questa superficie è così sottile che il dito dell'uomo, premendola, spezza la trave»[4].

---

[1] Cfr. **P. Kolbe,** in **SK** 131-1, p. 218; 133-4, p. 222; 164-1, p. 290; 1100-111, p. 246.
[2] Cfr. **P. Kolbe,** in **SK** 1249-111, p. 585 ss.
[3] Cfr. Le Rumeur, **"La rèvolte des hommes et l'heure de Marie",** Argenton L'Eglise 1981, p. 112.
[4] Cfr. Delassus, **"Il problema dell'ora presente:antagonismo tra due civiltà",** Desclèe, Roma 1807, due voll. p. 233.

• (...) **Mentre nella Chiesa cattolica è il soprannaturale che conta per primo,** perché Essa vive di soprannaturale, tende al soprannaturale e chiama ogni uomo al soprannaturale, senza il quale Essa non ha scopo di esistere. La Massoneria, invece, combatte, soprattutto, il soprannaturale; ne vuole la sua liquidazione completa. Quindi, per la Massoneria non esiste la Rivelazione, non esiste la Fede, né la Grazia, né i Sacramenti, né la Redenzione[5].

• **Per la Massoneria, «si deve eliminare la sacra autorità del Pontefice e (...) si deve distruggere dalle fondamenta lo stesso Pontificato,** istituito per diritto divino (...). Il vero obiettivo dei massoni è quello di perseguitare, con odio implacabile, il cattolicesimo (...) e non si daranno mai pace prima di avere visto stroncate tutte le istituzioni religiose fondate dai Sommi Pontefici»[6].

• **La Rivista massonica "Wolma Mysi"** scriveva: «Riservandoci una piena indipendenza di giudizio sulla validità interna della dottrina della Chiesa nazionale, possiamo tuttavia appoggiare la sua lotta, come pure quella di qualsiasi altra sètta protestante, contro la supremazia della Chiesa Romana»[7].

• «La verità oggettiva della Rivelazione è ridotta al suo significato per l'uomo. Si tratta di una profonda inversione che conduce direttamente a considerare Dio in funzione dell'uomo»... «Tutto il soprannaturale verrà (...), ma poi implacabilmente negato: spariscono le realtà ontologiche della Grazia, la Grazia causata realmente dai Sacramenti (...); la verità della Rivelazione (ridotta al significato di redenzione dell'uomo –

---

[5] Cfr. Leone XIII, **"Nobis et nobiscum",** 111 665 ss.
[6] Cfr. Leone XIII, **"Humanum genus",** n. 10.
[7] Cfr. scritti di P. Kolbe, **SK 1254-111,** p. 600.

teologia della liberazione – e, passano per l'arbitrarietà del libero esame della Sacra Scrittura, viene negata ogni autorità esteriore...»[8].

• **L'empio massone Voltaire** scriveva. «È necessario percorrere le strade per distruggere il Cristianesimo, come i missionari corrono terra e mare per propagarlo... Si deve tutto ardire, tutto sacrificare per demolirlo: **schiacciamo, schiacciate l'infame!»[9].**

• **Mitterand, Gran Maestro del Grand'Oriente Francese,** ha scritto: «La scomunica dei Massoni risale al 1738, essa fu rinnovata da tutti i Papi successivi. Il Grand'Oriente Francese si vanta di continuare di meritarla»[10].

• **Sulla Rivista massonica "Acacia"** del sett. 1903, uscì un articolo del **F. Hiran,** intitolato: **"La morte di Leone XIII",** in cui **invocava un Papa che «sciogliesse i vincoli del dogmatismo tesi all'estremo, che non prestasse orecchio ai teologi fanatici ed accusatori di eresie, che lasciasse lavorare a loro piacimento gli esegeti, che raccomandasse e praticasse la tolleranza rispetto alle altre religioni, che non rinnovasse la scomunica della frammassoneria».**

• **La Massoneria è una vera opera di Satana** che «da quell'istante di eterna dannazione si alza instancabile verso il cielo, verso la Croce, verso l'Ostia Santa, assieme ai maledetti anatemi e a perfide bestemmie (...); un orgoglio senza penti-

---

[8] Cfr. Ferd. Osariz, **"Il marxismo ideologia della rivoluzione",** ed. Ares, Milano, 1972, pp. 22 ss. e p. 23.
[9] Cfr. **"Voltarire à Damilaville",** lettera del 14 dic. 1764; cfr. lettera "à Helvetius", 1761; "à Diderot", 25 sett. 1762; "Ouvres", tom. LX, p. 403.
[10] Cfr. **"Informations Religieuse de ANSA",** 11 maggio 1963.

mento e un odio senza perdono»[11].

• **Il massone Voltaire** scriveva: «Bisogna mentire come un demonio, non timidamente e solo di sfuggita, ma arditamente e sempre»[12].

• «La Massoneria non si cura dell'appartenenza o meno a chiese o a Chiesa. Che significa? Che frequenta i Sacramenti, cioè si confessa? Ah! Questo non è possibile! Chi si confessa, deve venire meno ad una condizione della massoneria, ciò che annulla l'essere massone, che è la meta del massone. Chi si confessa non può raggiungere il grado di principe del reale segreto. Perciò, il cattolico praticante che si confessa, non può essere massone e, se lo è, mostra di essere incosciente o traditore»[13].

• **Il massone Roca** scriveva: «Per far entrare la Chiesa Cattolica nel sinarchismo dobbiamo spogliarla della certezza della Verità, della sua identità dogmatica e delle sue pretese universalistiche. Dobbiamo indurre in essa il pluralismo filosofico e teologico, la reinterpretazione dei dogmi, la falsa collegialità episcopale, la democratizzazione della Chiesa, il falso ecumenismo, l'orizzontalismo religioso la secolarizzazione della Chiesa, la libera interpretazione delle sacre Scritture, la falsa libertà religiosa, lo sconvolgimento della liturgia e dei sacramenti, il rilassamento della disciplina ecclesiastica, il permissivismo»[14].

---

[11] Cfr. Mons. Juin: **"Discours prononcé dan la basilique abbatiale du Mont-Saint Michel** (Normandia), il 20 settembre 1923, Rennes", Simon 1923, p. 26.

[12] Cfr. **"Lettre à Thiriot",** 21 ott. 1936, in "Oeuvres complètes", tom. LII, p. 413.

[13] Cfr. dalla Rivista **"Voce Fraterna",** fascicolo del 4 dicembre 1956, p. 9.

[14] Delassus, **"Antagonismo tra due civiltà",** vol. I, p. 407.

Purtroppo, la "profezia" massonica di Roca, oggi è già una triste realtà!

- «Siamo intimamente, profondamente, inguaribilmente persuasi che la nostra posizione ideale, metafisica, etica, politica e sociale, sia in insanabile contrasto con quello della Chiesa»[15].

- «Tutti i liberi muratori debbono essere liberi pensatori, cioè cultori di quel **"libero pensiero"** che rigetta la Rivelazione, il dogma, l'insegnamento della Chiesa, la morale che non sia autonoma»[16].

- **Il Gran Maestro di Bolivia** diceva: «Quello che si oppone alla massoneria è la Chiesa cattolica romana, poggiata su due pilastri fondamentali: **il dogma e l'infallibilità del Papa.** Essa si muove in campo filosofico, dottrinale ed operativo completamente distinto da quello della massoneria; perciò, sosteniamo che un cattolico praticante non può essere massone, e se lo è formalmente o esteriormente, diremo che inganna se stesso, inganna la Chiesa e l'Ordine (massonico). Non è né l'uno né l'altro»[17].

- «Se la massoneria è (...), nel suo ultimo segreto, una manifestazione di satanismo, essa non potrebbe, sotto pena di non essere più essa, far senza di un culto, né evitare di insultare, contraffacendolo, il culto reso a Dio». (Il massone Georges Bois).

---

[15] Cfr. L. Lupi, **"Rispondo ai Gesuiti"**, p. 32.
[16] Cfr. **"Lumen vitae"**, 1959, p. 2 92.
[17] Cfr. **"Boletin de la Masoneria de Bolivia"**, agosto 1958, p. 28.

- **«La Frammassoneria è satanica in tutto:** nella sua origine, nel suo organismo, nella sua azione, nel suo scopo, nei suoi mezzi, nel suo codice e nel suo governo, perché essa è divenuta una sola e medesima cosa col giudaismo». **("L'Osservatore Romano",** 1 ottobre 1803).

- «La Religione massonica dovrebbe essere mantenuta da tutti noi iniziati degli Alti Gradi nella purezza della dottrina luciferiana». (Il Pontefice della Massoneria Universale: Albert Pike).

- «Il nuovo ordine sociale si inaugurerà fuori di Roma, senza Roma, malgrado Roma, contro Roma». (Il massone, apostata e canonico, Paul Roca).

- «Questo regno dello Spirito, voi (cattolici) lo ponete in una sfera soprannaturale (...); noi (massoni) lo collochiamo nella regione dell'uomo». (Il massone Albert Lantoine).

- **«La Massoneria** (...) **non risale fino a Dio, non è una religione; è un'istituzione puramente umana».** (Il massone Ulisse Bacci).

- «La Religione che la Massoneria professa (è quella) fede antica e nuova, basata sulla coscienza, basata sulla ragione, basata sulla intuizione esoterica degli alti misteri dell'Universo». (Il massone Ugo Lenzi).

- «È tempo che il libero pensiero, il cui principio è la ribellione contro l'autorità del dogma e della Rivelazione (...) esclami: Dio è morto! Viva il Diavolo!» (Il massone Eugenio Robert).

- «Io giuro di sacrificare la mia esistenza al trionfo indefinito del progresso dell'unità universale, e dichiaro professare la ne-

gazione di Dio e dell'anima». (**"Lettera dei Capi Incogniti"** al massone Giuseppe Garibaldi).

- «È la religione che deve essere il pensiero costante dei tuoi assalti, perché un popolo non ha mai sopravvissuto alla sua Religione». (**"Lettera dei Capi Incogniti"** al massone Giuseppe Garibaldi).

- **«Il nostro scopo finale è quello di Voltaire e della Rivoluzione Francese:** cioè l'annichilimento completo del cattolicesimo e persino dell'idea cristiana». (Nubius, Capo dell'Alta Vendita).

- **«La cospirazione contro la Sede Romana** non dovrebbe mai confondersi con altri progetti. Non cospiriamo che contro Roma». (Nubius, capo dell'Alta Vendita).

- **«Noi abbiamo intrapreso la corruzione in grande;** la corruzione del popolo per mezzo del clero, e del clero per mezzo nostro». (Nubius, capo dell'Alta Vendita).

- **«Il miglior pugnale per assassinare la Chiesa e colpirla nel cuore è la corruzione.** Dunque, all'opera sino al termine»! (Vindice, membro dell'Alta Vendita).

- **Il massone Marsaudon,** nella sua opera **"Oecuménisme vu par Fran- Maçon"** scrive: «Noi non possiamo ignorare il Concilio e le sue conseguenze».

- **L'ex prete canonico Roca** scrisse: «Il Redentore religioso, politico e sociale, regnerà sulla umanità per mezzo di istituzioni impersonali. È la nuova Chiesa»! (in: **"Fin de l'ancien monde"**, p. 36).

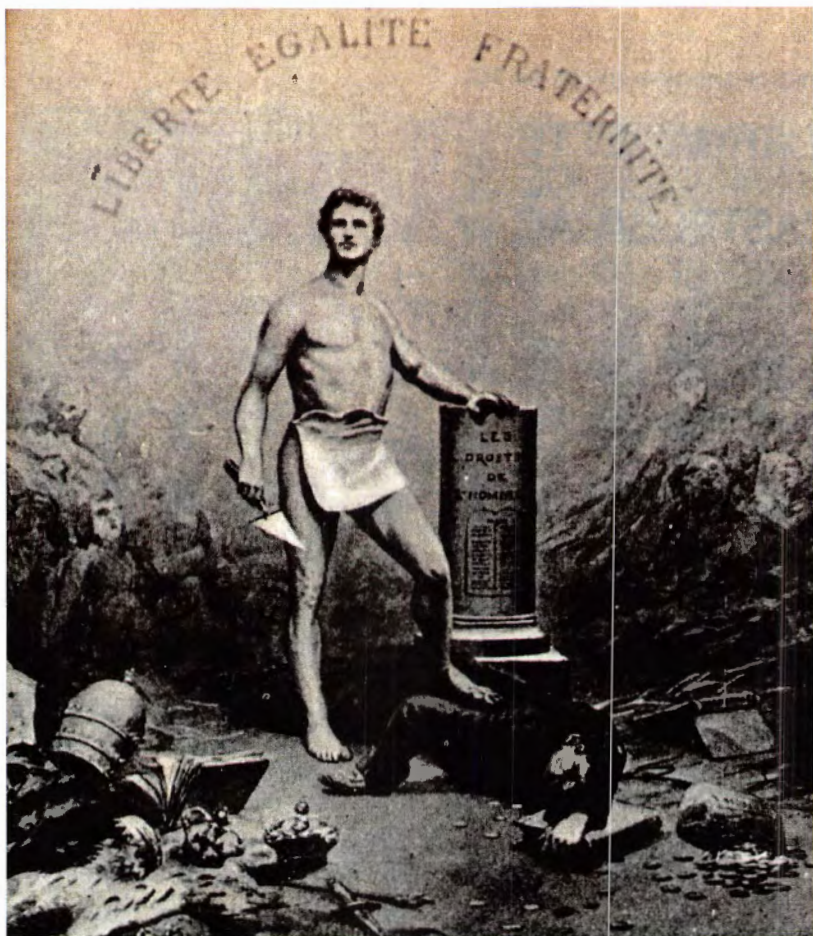
- **La "libertà religiosa" preconizzata dai massoni,** non è la

libertà religiosa del soggetto, **ma il diritto di rifiuto della vera Religione, quella della Chiesa Cattolica, Apostolica, Romana.** Una volta stabilita avrà questi effetti:
1) ridurre a nulla il magistero pontificio;
2) rovina dell'ortodossia cattolica;
3) instaurare un sincretismo artificiale, diretto dall'alta autorità massonica.

• «Tutte le chiese divisionarie scivolano verso la loro rovina; esse sprofondano in pieno per far posto alla **Chiesa unitaria,** a questa basilica sociale che comprenderà tutti i tempi, tutte le cappelle del passato e del presente per sostituire l'ovile unico di cui parla Nostro Signore». (Roca, in **"Glorieux Centenarie").**

• «Cattolici, ortodossi, protestanti, israeliti, musulmani, induisti, buddisti, liberi pensatori, liberi credenti, non sono presso di noi che dei prenomi; il nome di famiglia è frammassoni». (Marsaudon, **"L'Oecumènisme vu par un Franc-Maçon",** p. 126).

• **«Soltanto in una società teocratica,** avente il carattere universale della Frammassoneria, si potrà riunire, un giorno, l'Islam e la Cristianità, gli Ebrei ed i Buddisti, l'Europa e l'Asia in uno stesso ideale e in una intensa speranza. In una parola: **tocca alla Massoneria formare la Chiesa Universale».** (Pignatel, **"Batailles Maconiques",** p. 29).

Rappresentazione simbolica della **Massoneria** come **sintesi di tutte le religioni,** all'insegna dell'ebraismo esoterico.

Cartolina postale diffusa verso il 1880 dal **Grande Oriente di Francia.** L'uomo con la cazzuola e grembiulino è **il massone**, che è appoggiato ad una colonna sulla quale le Tavole della **"Dichiarazione dei diritti dell'uomo"** sostituiscono **le Tavole dei "Dieci Comandamenti".**
Poggiando su questa **"Dichiarazione"**, che costituisce il caposaldo giuridico e dottrinale dello **Stato ateo,** egli schiaccia e uccide il prete e butta a terra tiara e corone. In alto, campeggia il trinomio **Liberté, Egalité, Fraternité;** in primo piano, si vede il **pugnale triangolare** che il **Cavaliere Kadosch,** nei suoi gesti deliranti, al colmo dell'odio satanico contro Dio, vibra contro il cielo, cantando un cantico che ripete l'invocazione a Lucifero: **"Dio, Santo, Vendicatore!"** e la sua sfida a Dio: **"Vendetta Adonai!" (Adonai è il Dio Uno e Trino** - n.d.r.).

IL VERO VOLTO DELLA MASSONERIA

• «Il principale ed ultimo dei suoi fini è distruggere dalle fondamenta tutto l'ordine religioso, nato dall'istituzione cristiana, e creare un "Nuovo ordine", a suo arbitrio, che tragga fondamenti e norme dal materialismo».
(Leone XIII, in **"Humanum genus"**)

• **«Nostro scopo** non è di restaurare l'Induismo, ma di cancellare il Cristianesimo dalla faccia della terra». (La massona **Helena P. Blavatsky,** fondatrice della **"Società Teosofica"**).

• «Si può veramente parlare di rivoluzione che, partita dalle nostre logge massoniche, si è estesa magnificamente sotto il Duomo di S. Pietro». (**Yves Marsaudon,** 33° grado di Rito Scozzese).

• **È naturale che la Massoneria sia di natura ostile alla Chiesa,** legata al piano dei valori soprannaturali.
Nel suo libro **"La Politique des Francs-macons"** (edit. Robot), **M. J. Mitterand, Anziano Gran Maestro del "Grand Orient" di Francia,** ha scritto chiaramente: **«L'Europa deve essere vaticanizzata...** Ora, da molto tempo i Frammassoni

accarezzano questo sogno. Essi intravedono già la possibilità di un Governo mondiale. Una volta di più, la Chiesa incontra sulla strada la minaccia del libero pensiero, animatore di ogni azione democratica; e la Frammassoneria liberale è uno di questi protagonisti. Che si tratti di problemi di scuola, che si tratti di diritti della Scienza, della libertà e della cultura o della libertà sessuale, di socialismo o semplicemente dei diritti dell'uomo, **il dogma spetta al passato; il libero pensiero tende verso l'avvenire.** Ora, in Francia, il "Grand Orient" è uno dei garanti del libero pensiero» (p. 170).

Una menzogna spudorata

«Io sottoscritto, un tempo Gran Maestro del seggio e antico gran sacerdote **(Hierofante)** e Sovrano supremo, così come **"Super Comthur"** (detentore di un ordine di classe superiore), fondatore di un ordine massonico in Egitto e delle sue Logge, dichiaro con la presente lettera che per trent'anni sono stato membro della sètta dei Frammassoni.
Per dodici anni Sovrano supremo dell'Ordine, ho potuto conoscere ed apprendere in tutto questo tempo, minuziosamente e in profondità, il progetto e gli obbiettivi perseguiti dall'Ordine.
Ci si adopera per un'istituzione puramente filantropica, filosofica e liberale, che aspira alla verità e all'avanzamento della moralità, il cui obbiettivo sarebbe anche la scienza, l'arte e la beneficenza. Si dà l'assicurazione di comportarsi con uguale tolleranza verso le diverse confessioni religiose, che le questioni di fede e di politica non sono assolutamente oggetto di discussione nelle sedute dell'Ordine. Inoltre, l'Ordine pretende che la Massoneria non sia una sètta religiosa, ma un Tempio della Giustizia, della Misericordia e dell'Amore del prossimo.

• **«O Adonai, Dio maledetto, il primo dovere dell'uomo intelligente e libero è di cacciarti dal suo spirito e dalla sua coscienza (..). Spirito mentitore, Dio imbecille, il tuo regno è finito; cerca tra le bestie altre vittime (..).** Padre eterno, Adonai Jéhovah (..) perché ci inganni tu? (..). Le colpe delle quali gli sciocchi ti domandano perdono, sei tu che le fai loro commettere (..); il maledetto che ci importuna, il vero Satana sei tu! (..). Il tuo nome (..), da ora innanzi sacrificato al disprezzo e all'anatema, sarà schernito tra gli uomini; perché **Dio è stoltezza e viltà; Dio è ipocrisia e menzogna; Dio è tirannia e miseria; Dio è il male!**
Vieni, Satana, vieni, il calunniato dai preti e dai re, che io t'abbracci e ti stringa al mio cuore. È lungo il tempo che io ti conosco e che tu conosci me. Le tue opere, o il benedetto del mio cuore, non sono sempre né belle né buone, ma esse sole danno un senso all'universo, impedendogli di essere assurdo. Tu solo animi e fecondi il lavoro, tu nobiliti la ricchezza; tu servi d'essenza all'autorità; tu metti il suggello alla virtù»[1].

• La stessa esaltazione feroce e mistica ritrova in una declamazione del **massone Serrafina:**
«Salutate il genio rinnovatore! Voi tutti che soffrite, levate le fronti, miei fratelli, perché arriva lui, Satana, il Grande!»[2].

• **Il Grande maestro Lemmi** dirà altrettanto: «A te, sfrenati, se'n vanno i miei versi; io t'invoco, o Satana, re del banchetto (..). Io ti saluto, Satana, o ribellione, o forza invincibile del-

---

[1] Cfr. Leone Meurin, **"La Frammassoneria, sinagoga di Satana",** Siena 1895, p. 202.
[2] Ibidem.

A conferma di questo, dichiaro che la massoneria non è per niente quello che dice di essere. Tutto il bene che si pretende di trovare nelle sue leggi, nei suoi rituali, è falso. È una spudorata menzogna e nulla più; tutte le chiacchiere, le virtù ipocritamente professate, come la giustizia, la misericordia, la benevolenza e l'amore, esse sono introvabili sia nelle logge sia nei cuori dei frammassoni, visto che queste virtù sono per loro estranee, salvo rare eccezioni. Non c'è spazio per la verità nella massoneria e nei fratelli delle logge. Nell'ordine massonico prevale la menzogna che non indietreggia davanti a nulla e vi regna sotto la copertura ipocrita della verità, dell'inganno e della malafede che incatena il popolo frivolo nei legami dell'errore.
Affermo che la frammassoneria è una sètta religiosa il cui scopo è quello di distruggere tutte le religioni esistenti e d'installarsi al loro posto per ricondurre il mondo all'antico culto degli idoli. Ora, essendo fortemente convinto di essere vissuto per trent'anni nell'errore, di aver conosciuto su quali basi è fondato il sistema massonico, di aver diffuso questa dottrina e condotto altri a diffonderla, così che molta gente mi ha seguito nell'errore, me ne pento sinceramente. Illuminato dall'alto, da Dio stesso, ora mi rendo conto di tutto il male che ho commesso; per questo respingo la massoneria e me ne allontano, confessando col pentimento i miei errori davanti alla Chiesa. Chiedo perdono a Dio di tutto il male compiuto nel tempo della mia iscrizione alla massoneria, e imploro dal nostro Sovrano Pastore, Sua Santità il Papa **Leone XIII,** il perdono, come pure da chiunque abbia indotto in qualche modo in errore».

(**Emilio Zola,** 18 aprile 1896)

la ragione! A te salgano i voti d'incenso sacro! **Satana, tu hai vinto l'Jehovah dei preti»[3]!**

• **Albert Pike, il Sovrano Pontefice dei frammassoni,** ha protestato contro l'adorazione di Satana; ma ha preconizzato quella di **Lucifero,** come se questo non fosse lo stesso personaggio! Egli biasima i Fratelli adoratori di Satana, e dice: **«Questi fratelli, mossi da un legittimo odio contro il Dio dei preti,** glorificano il suo avversario sotto il nome di **Satana,** conservandogli la situazione e la parte di un angelo decaduto, ribelle. Si ha in questo un'eresia manifesta. La parola di **Satana,** essendo stata inventata dall'impostura sacerdotale e applicandosi ad un essere soprannaturale, subalterno, il diavolo, questa parola non ha luogo di essere pronunciata nella frammassoneria. Esiste un diavolo? I preti rispondono: si! - Noi rispondiamo: no! La leggenda sacerdotale è un'infame menzogna, e i nostri fratelli che glorificano Satana non fanno altro che consacrare l'impostura e nuocerci goffamente nell'opinione della moltitudine ignorante.(...). **La religione massonica, per noi tutti, iniziati negli alti gradi, deve essere mantenuta nella purezza della dottrina luciferiana. (...). Si, Lucifero è Dio; e, disgraziatamente, lo è pure Adonai (...).** Dunque, **la dottrina del Satanismo è un'eresia; e la vera e pura religione filosofica, è la credenza in Lucifero, eguale ad Adonai; ma Lucifero, Dio di Luce e Dio del bene, che lotta per l'umanità contro Adonai, Dio delle Tenebre e Dio del male»!**

• **«Sono quattrocento anni che noi scalziamo il cattolicesimo,** la macchina più forte che sia stata inventata in fatto di spiritualismo. Essa è solida ancora, disgraziatamente. La rivo-

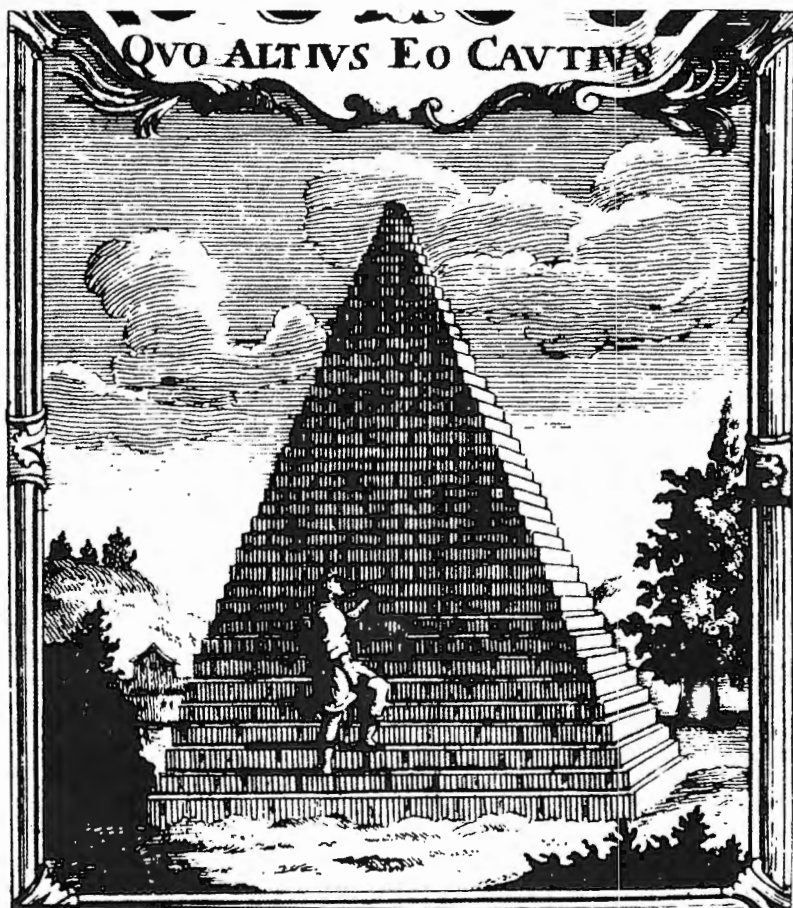
---

[3] Ibidem.

luzione è il trionfo dell'uomo su Dio».
(Lafargue, al Congresso di Liegi nel 1865).

• «La religione umanitaria a cui spinge, da tutte le parti, la congiura anti-cristiana, non può dunque essere un termine, ma soltanto una avviamento verso un'altra cosa, un mezzo di distaccare gli uomini dalla religione divina, per poterli impugnare in una religione satanica, al quale non sarebbe altra cosa che il culto di Satana già abbozzato nelle retro-logge».
(Enrico Delassus, **op. cit.**, Vol. 1, p. 475).

• **Un prete spretato, massone e apostata, l'ex canonico Roca,** varò, in Francia, un piano infernale. Pubblicò parecchi scritti sovversivi nei quali prospettò e propose un rinnovo della Chiesa Cattolica coi seguenti mezzi: **soppressione della veste talare; matrimonio dei preti; revisione dei dogmi in funzione del progresso universale; sconvolgimento della liturgia; l'Eucarestia ridotta a un semplice simbolo della comunione universale; il vecchio papato ed il vecchio sacerdozio abdicante di fronte ai preti dell'avvenire.**
«Il lavoro che stiamo per intraprendere... può durare molti anni, forse un secolo... Quello che dobbiamo cercare e aspettare, come il Giudei aspettano il Messia, è un Papa secondo i nostri bisogni... per spezzare con lui la roccia sulla quale Dio ha costruito la Sua Chiesa... Noi avremo il mignolo del successore di Pietro coinvolto nel complotto... Per assicurarci un Papa secondo il nostro cuore, si tratta, prima di tutto, di formare una generazione degna del regno che noi desideriamo... Fatevi una reputazione di buon cattolico... Questa reputazione darà facile accesso alle nostre dottrine tra il giovane clero... In qualche anno, questo giovane clero, che avrà per forza invaso tutte le funzioni... sarà chiamato a eleggere il Pontefice... **e questo Pontefice,** come la maggior parte dei suoi contemporanei, **sarà necessariamente... imbevuto di principii... umanitari** che noi stiamo

per mettere in circolazione...».
«Noi dobbiamo... riuscire, attraverso dei piccoli mezzi ben graduati, a far trionfare l'idea rivoluzionaria attraverso un Papa... Questo progetto mi è sempre parso d'un calcolo sovrumano»...

Allegoria del **"Segreto"** come cautela nell'**"ascesa spirituale"** massonica.

I SEGRETI MASSONICI E IL GIURAMENTO

«Nascosta dietro il suo **“segreto”**, la Massoneria può essere smascherata solo dal ritrovamento dei suoi documenti segreti e delle sue pubblicazioni riservate».

Nell’opuscolo **“Il segreto massonico”**, scritto da **Paolo Romano** e edito da Fides Romana, fa osservare che la nota dominante e caratteristica della massoneria è appunto **“il segreto”**, sotto tutti gli aspetti, derivante dall’Illuminismo protestante e dall’enciclopedismo giacobino del 18° secolo.

Clemente XIII, “In Eminenti” denuncia quello “stretto ed impenetrabile legame”, con il quale le sètte sono **“nascostamente obbligate ad ammantarsi di inviolabile silenzio”... Pio VII,** nell’enciclica **“Ecclesiam a Jesu Christo”,** dice motivo di condanna **“le adunanze clandestine”** e **“quel giuramento”** di mantenere il segreto... **Leone XIII, in “Humanum genus”,** scrive **che «il giuramento imposto dalla Massoneria è un’adesione alla quale bisogna abbandonare la propria volontà superiore nei gradi inferiori, fa comprendere quanto sia illecito iscriversi ad essi o in essi restare».**

VARI TIPI DI "SEGRETI"

Nel rituale di accettazione, l'apprendista deve prestare giuramento, pronunciando le seguenti parole:

«Io giuro di non rivelare mai nulla a proposito della parola, del segno e della stretta di mano; nulla di ciò che nella Loggia da questo momento in poi mi verrà comunicato. Se svelerò qualcosa, concedo ad ogni fratello che ne verrà a conoscenza di tagliarmi la gola e di strapparmi la lingua».

Ancora più terribile è quello che concede ai fratelli di squarciargli il petto, strappargli il cuore e gettarlo agli uccelli[1].

Il **Barone di Tschoudy,** in un discorso che pronunciò il 16 settembre 1764, in occasione di un ricevimento per il grado di Maestro, disse: «Il segreto dell'Ordine, ecco il vero **Hiram.** L'indiscrezione dei fratelli che lo divulgassero o l'esponessero alla profanazione, ecco il delitto, ecco gli assassini!».

Nelle Logge di Francia si giura così: **«Io giuro e prometto di mia libera volontà, in presenza del "Grande Architetto Dell'Universo" e di questa rispettabile assemblea di massoni, solennemente e sinceramente di giammai rivelare nessuno dei segreti della Massoneria che mi saranno confidati, da un buono o legittimo massone, oppure da una Loggia regolarmente costituita; di giammai scrivere, incidere né scolpire, né formare alcuno dei caratteri per i quali i segreti possono essere scoperti, sotto la pena di avere la gola tagliata, la lingua strappata e di essere sepolto nella sabbia del mare, affinché il flusso e il riflusso mi trascinino in un**

---

[1] Cfr. R. Steiner, **"Natura e scopi della Massoneria"**, pag. 16.

eterno oblio»[2]**.**

E del **"segreto" imposto alla sètta,** dice:
«La maggior parte del tempo, coloro che chiedono l'iniziazione devono promettere, anzi, di più, devono fare giuramento solenne di non mai rivelare a persona alcuna e in nessun momento, per nessuna maniera, i nomi degli associati, le note caratteristiche e le dottrine della società».

M. Caron, del Grand-Orient di Francia, afferma: **«Il segreto massonico,** l'impegno che noi prestiamo liberamente, **"dans notre Obligation" nel momento della iniziazione,** si riferisce a ciò che noi abbiamo visto o sentito nel corso dei lavori massonici ai quali noi partecipiamo».

Nel nuovo clima di distensione universale, instaurato anche dal Comunismo, **la Massoneria, oggi, cerca di negare o di far sottovalutare questo segreto come non esistente,** o per lo meno non più sotto quella luce descritta dai **Papi Clemente XII e Leone XIII.** Ma è il gioco di sempre, la maschera del demonio camuffato sotto forme diverse, ma sempre di serpente!

---

[2] Cfr. A. Mellor, **"Nos frères séparés, le francmacon",** Paris, 1969, pp. 47 e 201: «Il giuramento e la comunicazione dei segreti, alla Grande Loggia di Francia, si fanno sulla Bibbia, aperta al Vangelo di S. Giovanni (...). Il giuramento è accompagnato (in tutti i riti) da terribili minacce, in caso di tradimento. Quanto alle punizioni che minacciano il massone spergiuro sono, in effetti, terribili. Appena che la benda gli viene tolta dagli occhi, il nuovo eletto scorge un fratello disteso con la faccia contro terra, mentre lui stesso circondato da spade; e sente il venerabile dichiarargli: "Questa pallida luce vi fa intravedere la sorte che attende il vile che spergiura". Queste spade sono portate da altrettanti nemici, irriconciliabili, pronti a conficcarle nel vostro petto se voi sarete così perverso da violare le vostre promesse». Ma, oggi, vorrebbero far creder che tutto questo è un semplice "simbolo"!

Il 14 marzo 1645, la Facoltà di Teologia nell'università della Sorbona, rilevava che gli "**iniziati**" **dovevano giurare sul Vangelo di non rivelare «né al padre, né alla madre, né alla donna, né ai bambini, né al confessore, ciò che loro faranno o dovranno fare»;** e, controbattendo a questo giuramento, faceva notare che «in queste pratiche (il segreto delle riunioni) **vi è un peccato di sacrilegio, d'impurità e di bestemmia contro i misteri della nostra Religione»;** (e che) «il giuramento che veniva fatto di non rivelare queste pratiche, anche nella stessa confessione, non era né giusto né legittimo, per cui, in nessuna maniera, erano tenuti all'obbedienza; anzi, erano obbligati ad accusarsi di questi peccati e di questi giuramenti nella confessione». E «i compagni che si fanno ricevere in quella forma, di cui sopra, non possono, senza peccato mortale, servirsi di "parola d'ordine", che essi hanno per farsi riconoscere dagli affiliati, né possono impegnarsi nelle cattive pratiche della corporazione. E i giovani che non sono nel giro di tali pratiche, non possono entrarvi senza commettere peccato mortale».

In una Circolare della sètta massonica del 1819 si legge: «Voi dovete avere l'apparenza di essere semplici come colombe, ma prudenti come il serpente. I vostri padri, i vostri figli, le vostre stesse mogli devono sempre ignorare il **"segreto"** che voi portate nel vostro seno, e, se vi piace, per meglio ingannare l'occhio inquisitoriale, di andare spesso a confessarvi... Presentatevi con tutte le apparenze di un uomo grave e morale. Una volta stabilita la vostra reputazione nei collegi, nei ginnasi, nelle università e nei seminari, una volta procacciata la confidenza dei professori e degli studenti, fate... in modo che nessuno si accorga chi siete!».

Difatti, molti sono convinti che la Massoneria sia una specie di Società di **"Mutuo soccorso"** e che vogliano la libertà, l'uguaglianza e la fratellanza.

Ben pochi si accorgono che le loro promesse di guadagno, di posti di comando, di maggiore consolidamento nella società, naufragheranno, poi, col tempo, per diventare dei servi con obbedienza cieca, per attuare quelle linee di condotta che siano conformi alle direttive che la sètta dà loro, **sotto un ferreo vincolo di "segreto".**

Eccovi uno dei **giuramenti: «Prometto e giuro di non palesare giammai i segreti della Libera Muratoria, di non fare conoscere ad alcuno ciò che mi verrà svelato, sotto pena di aver tagliato la gola, strappato il cuore e la lingua, le viscere lacere, fatto il mio corpo cadavere in pezzi, indi bruciato e ridotto a polvere, questa sparsa al vento per esecrata memoria ed infamia eterna»[3]!**

***

Dopo questo, **come mai i Vescovi hanno accettato, supinamente, il "dialogo" con chi lavora solo per la distruzione della Chiesa cattolica? Fu soltanto ignoranza o dabbenaggine, oppure "tradimento"?..** Riporto, perciò, qui, alcune tra le più significative di quelle **"Istruzioni"[4]:**

---

[3] Cfr. **"Massoni e massoneria"** di Giovanni Caprile, ediz. "La Civiltà Cattolica".

[4] Fu verso il 1820 che fu decisa dal **"Consiglio supremo"** la creazione dell'**"Alta Vendita",** alla quale fu affidato il compito di assalire il Papa e disgregare il clero, preparando, così, l'assalto finale alla Chiesa. L'**"Alta Vendita"** si componeva di 40 membri, nascosti sotto uno pseudonimo. Alcuni di loro erano ebrei. Il capo aveva il nome di **"Nubius".** Gli ordini venivano **dall'Alta Cabala ebraica del nord.**
Questa **"Istruzione segreta",** come le successive, sono state tratte dall'opera di Enrico Delassus: **"Il problema dell'ora presente".** Desclèe e C. Tipografi-Editori 1907, Vol. 1, pp. 582-625.

«Il nostro scopo finale è quello di Voltaire e della Rivoluzione Francese, cioè l'annichilimento completo del cattolicesimo e perfino dell'idea cristiana»!

Nell'articolo: "La nostra potenza", Rycerz Niepokalanej (X-1926, pp. 289-91) diceva che nei **"Protocolli dei Savi di Sion", vale a dire nel libro davvero fondamentale della massoneria, così essi scrivono di sé: «Chi o che cosa è in grado di far crollare una forza invisibile? La nostra forza è appunto di questo genere. La massoneria esterna serve per nascondere i suoi scopi, ma, il piano d'azione di questa forza e perfino il luogo in cui essa si trova, saranno sempre sconosciuti alla gente».**

Il massone e alto iniziato Tommaso Ventura, dopo aver riconosciuto nella **"Humanum Genus" "il più celebre solenne documento anti-massonico",** scrisse: **«Il papa Leone XIII vide molto giusto; comprese che cosa fosse la Massoneria; ne svelò la fisionomia precisa; ne denudò le aspirazioni in termini inequivocabili»[5].**

All'indomani della pubblicazione dell'Enciclica, con la quale **Leone XIII** denunciò nuovamente al mondo la Frammassoneria come l'agente segreto di questa guerra contro la Chiesa, il Bollettino della Grande Loggia simbolica scozzese espresse in questi termini il pensiero della sètta: **«La frammassoneria non può fare a meno di ringraziare il Sommo Pontefice della sua ultima Enciclica. Leone XIII, con autorità incontestabile e con grande lusso di prove, ha dimostrato una volta di più che esiste un abisso insuperabile tra la Chiesa,**

---

[5] Tommaso Ventura: **"Massoneria alla sbarra - Sua vera origine - Sua vera essenza"** Atanòr, Roma 1961, pp. 113-114.

di cui Egli è il rappresentante, e la Rivoluzione, di cui la frammassoneria è il braccio destro. È bene che gli esitanti cessino di nutrire vane speranze. Bisogna che tutti si abituino a comprendere essere venuta l'ora di scegliere tra l'ordine antico che si appoggia sulla Rivelazione, e l'ordine nuovo che non riconosce altri fondamenti che la scienza e la ragione umana, tra lo spirito di autorità e lo spirito di libertà»[6].

Questo pensiero fu manifestato di nuovo, nel "Convento" del 1902, dall'oratore incaricato di pronunciare il discorso di chiusura: «**... Che cosa ci divide? Un abisso; abisso che non sarà colmato se non il giorno in cui trionferà la Massoneria, instancabile fautrice di progresso democratico e di giustizia sociale... Finché ciò non si ottiene, nessuna tregua, nessun riposo; nessuna conciliazione, nessuna concessione... È l'ultima fase della lotta della Chiesa e della Congregazione contro la nostra società repubblicana e laica. Dev'essere lo sforzo supremo... Un primo colpo è stato dato: la legge sulle Associazioni ha un po' sorpreso, stordito l'avversario... Se questo primo vantaggio non è seguito da una esecuzione paziente, metodica e radicale, della volontà di farla finita in questo, quello più volte secolare, dobbiamo rinunziare alla supremazia dello Stato laico»[7].**

Anche Pelletan, ministro della Marina, nel discorso che pronunciò a Boulogne-sur-Mer, il 27 novembre 1904, gettò la maschera di clericalismo e disse francamente ciò che voleva il governo repubblicano: «**Voi conoscete la nostra politica; è, innanzitutto, una politica di lotta contro la Chiesa cattoli-**

---

[6] Enrico Delassus, **op. cit.**, vol. 1, p. 39
[7] Ivi.

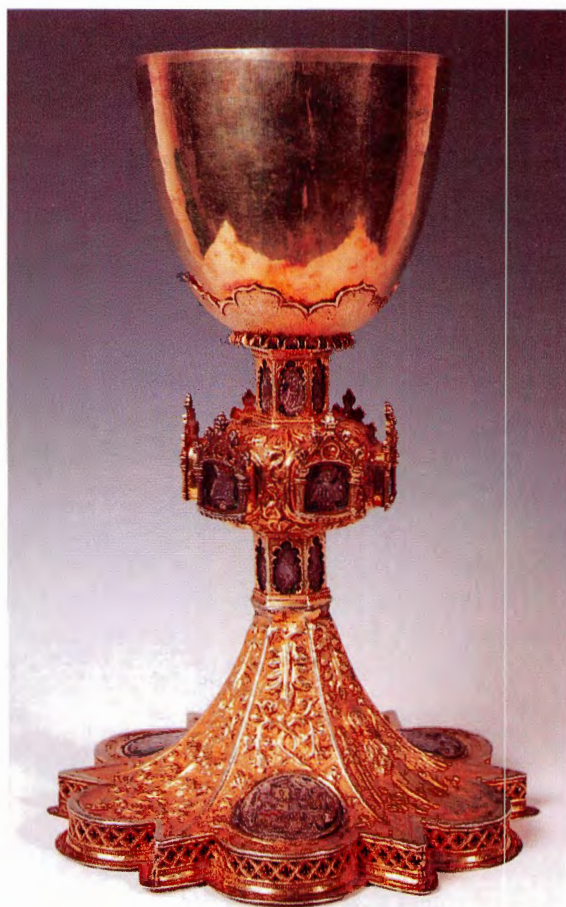
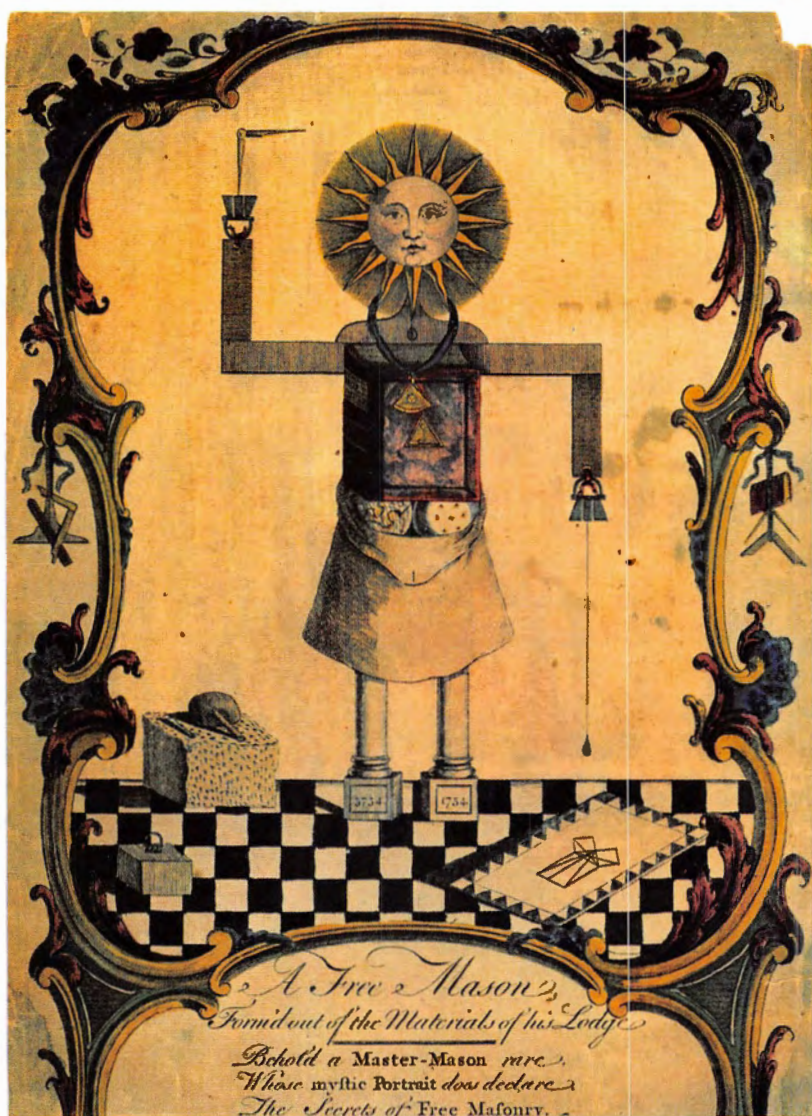
ca. Noi lavoriamo contro questa Chiesa... perciò, abbiamo soppresso le Congregazioni che i nostri padri del '93 avevano disciolte prima di noi; perciò, noi faremo la separazione della Chiesa dallo Stato; perciò, romperemo il patto di vergognosa schiavitù concluso con la teocrazia romana»[8].

***

A questo punto, non sono pochi coloro che si sono chiesti, dopo aver letto il mio libro **"Paolo VI... beato?":** ma allora, **anche Paolo VI era "massone"?**
Da più parti e a più riprese, in maniera obiettiva, fu ventilata l'ipotesi che anche Paolo VI - che discende, secondo esperti di araldica e nobiltà, **da ebrei convertiti**[9] - **lo sia stato.** Comunque, dopo aver letto il mio libro, non si può non porre questo problema, data **la chiarezza dei "fatti" riportati, delle Sue "familiarità" e "accostamenti" con Massoneria e Massoni**[10], sia di dignitari ecclesiastici che laici[11].
Soprattutto, c'è la certezza della Sua appartenenza alla Massoneria sulla formella N. 12 che si trovava sulla "Porta di bronzo" della Basilica Vaticana di S. Pietro, in Vati-

---

[8] Enrico Delassus, **op. cit.**, vol. 1, p. 40
[9] Cfr. tra i tanti, Paol Scortesco: **"L'Eglise condanne"**, supplemento a "lumiere". N° 148, settembre 1976, pp. 23 e ss.: e anche Leon De Poncins: **"Christianisme et Franc-maconerie"**, ediz. De "La Pensèe Francaise", Chirè, p. 272, in particolare alla stessa pagina, la "nota" 5.
[10] Cfr. **"Forts dans la Foi"**, NN. 46 e 47, anno 1976. Vi sono chiari articoli dei **Padri Silon e Guérard de Lauriers** che documentano sul pensiero e l'opera massonica di Paolo VI.
[11] Cfr. Mario Guarino: **"I mercanti del Vaticano"**, ed. Kaos - Paolo panerai e Maurizio de Luca: "Il Crack", Mondadori; Nivk Toscches: "Il mistero di Sindona", ediz. Sugarco, pp. 62-63; 71-73...

cano, quale abbiamo riportato sul nostro dossier: **"Stella a cinque punte: firma del Pontificato di Paolo VI";** una formella che fu tolta, dopo un mio intervento presso un Cardinale. Su quella formella, vi figuravano quattro Vescovi e i due Papi del Vaticano II: **Giovanni XXIII** (primo a sinistra) e **Paolo VI** (primo a destra). Ma **sul dorso della mano sinistra di Paolo VI si vedeva, in dimensioni ampie, una "Stella a cinque punte", detta anche "Stella fiammeggiante", che è uno dei simboli più importanti e significativi della Massoneria; anzi, esso è il "sigillo" col quale la Massoneria ama marchiare le sue conquiste!**

CHIESA CATTOLICA
E
MASSONERIA

Ritratto “mistico” del Maestro massone.

Dalla **“pietra grezza”** del 1° grado, alla **“pietra cubica”** del’11°, il massone, al 15° grado, viene “perfezionato” a **“Pietra cubica a punta”,** cioé al grado di **“Maestro”: l’Uomo-Dio, l’Uomo affrancato da ogni Autorità divina.** Queste sono le **“pietre”** con le quali la Massoneria vuole edificare il suo **“Tempio di Salomone”,** cioé la **“Nuova Torre di Balele”!**

INTRODUZIONE

La Chiesa fu una delle prime che smascherò le perverse dottrine e le gravi conseguenze della dottrina massonica. Seguirono, poi, molte altre condanne da parte di autorità civili, ma quasi subito anch'esse dimenticate! Solo la Chiesa, nonostante i molteplici attacchi degli avversari, continuò il suo atteggiamento di riprovazione e di condanna[1].

La scomunica comminata la prima volta nella Bolla **"In eminenti" (Clemente XII,** 1738), vale tuttora, come fu ribadito dal Sant'Uffizio nel 1946 e nel 1949, come pure fu ribadita dai Vescovi Lombardi tra il 1947 e il 1950.

Citiamo, qui, globalmente, oltre quelli che abbiamo già citati, i principali documenti:

- la **Bolla "Providas Romanorum Pontificum"** (Benedetto XIV, 1751);
- la **Bolla "Ecclesiam a Jesu Christo"** (Pio VII, 1821);

[1] Cfr. i documenti pontifici sulla massoneria in **"Civiltà Cattolica",** 1958, 111, 167-176 e 504-517, 2594-2597.

- la **Costituzione Apostolica "Quo graviora"** (Leone XII, 1825);
- **"Traditi"** (Pio VIII, 1829);
- l'**enciclica "Quo pluribus"** (Pio IX, 1846);
- l'**enciclica "Nostis et Nobiscum"** (Pio IX, 1849);
- l'**enciclica "Humanum genus"** (Leone XIII, 1884);
- il **Codice di Diritto Canonico,** canoni 2335, 2336, 1240 § 1.

Fu il **28 aprile 1738** che si ebbe il primo documento pontificio sulla Massoneria: **Papa Clemente XII,** con una lettera apostolica, **"In eminenti",** mise in guardia i credenti contro quella organizzazione.
La fase più abbondante del Magistero pontificio sulla Massoneria fu dal 1738 fino alla morte di Leone XIII, nel 1903.
La **"Humanum genus"** di **Leone XIII** può essere definita **"l'enciclica-quadro"** sul tema massonico.
La sua impostazione è **"sociologica",** poiché descrive le smaccate filosofiche e morali della Massoneria. **Leone XIII** la condannò in quanto fa trionfare il relativismo e vuole **"distruggere dalle fondamenta tutto l'ordine religioso e sociale",** nato dalle istituzioni cristiane per creare un **"Nuovo Ordine"** a suo arbitrio.
Una seconda fase del Magistero pontificio va dall'inizio del Pontificato di **Pio X,** nel 1903, all'apertura del Concilio Vaticano II, nel 1962. In questo periodo, la Chiesa codificò la condanna della Massoneria nel **"Codice di Diritto Canonico" del 1917,** promulgato da **Benedetto XV,** e nelle **Costituzioni sinodali del Primo Sinodo Romano,** indetto da **Giovanni XXIII,** nel 1960.
La scomunica per tutti "coloro i quali danno il proprio nome alla sètta massonica o ad altre associazioni dello stesso genere, che complottano contro la Chiesa e contro i legittimi poteri civili", viene espressa nel **canone 2335** e verrà, poi, ancora ripetuta, col nome di **"Sètta massonica",** nell'**articolo 247**

delle Costituzioni sinodali del **Primo Sinodo Romano.**

Dal Vaticano II sino al 1983, il Magistero non nomina più la Massoneria. Solo nel 1981, la Sacra Congregazione per la Dottrina della Fede, emette una ratifica circa alcune interpretazioni che vennero date a una lettera riservata ad alcuni episcopati, ma divenuta di dominio pubblico.
Nel 1983, però, il **Nuovo Codice di Diritto Canonico,** al **can. 1374,** dice che sia punito **"chi dà il nome ad un'associazione che complotta contro la Chiesa". Ora, questo nuovo canone,** rispetto al can. 2335 del Codice del 1917, non è un'abolizione della scomunica della Massoneria, perché, il 26 novembre 1983, fu resa nota una **Dichiarazione** della Congregazione per la Dottrina della Fede, in cui si conferma che:

«rimane immutato il giudizio della Chiesa nei riguardi delle Associazioni massoniche, poiché i loro princìpi sono sempre stati considerati inconciliabili con la dottrina della Chiesa, e perciò l'iscrizione ad esse rimane proibita».

Anche su **L'Osservatore Romano del 23 febbraio 1985,** l'articolo dal titolo: **"Inconciliabilità tra fede cristiana e Massoneria",** è una **"motivazione ufficiosa"** della condanna alla Massoneria espressa dalla Dichiarazione del 1983.

Papa Leone XIII superò ogni suo predecessore nella battaglia anti-massonica, producendo **118 documenti di condanna contro la Massoneria,** tra i quali il più importante fu l'enciclica **"Humanum genus".**

I PAPI E LA MASSONERIA

Clemente XII

Nella sua lettera **“In eminenti”**, datata 1738, **comunicava la scomunica contro quanti dessero il nome “alla sètta massonica** e ad altre della stessa natura” e **denunciò il “segreto” che circondava loro e i loro lavori.**

Benedetto XIV

Nel 1751, tredici anni dopo riprese il **“Decreto” di Clemente XII,** rinnovando la sua scomunica con una bolla, la **“Provida Romanorum”,** dedicata alla massoneria e ad altre società consimili, per il danno che arreca alla Religione cattolica.

Anche **Pio VIII,** nel suo documento **“Traditi humiliati”** del 1829, invita i Pastori della Chiesa ad “indirizzare gli sforzi contro quelle società segrete di uomini faziosi che, nemici di Dio e dei Principi, sono tutti dediti a procurare la rovina della Chiesa, a minare gli Stati, a sovvertire l’ordine universale e, infranto il freno della vera fede, si sono aperti la via ad ogni sorta di scelleratezze”.

Otto anni prima, **Pio VII, con la bolla "Ecclesiam a Jesu" condannava i "Carbonari"**, forse una propaggine, o certo un'imitazione della massoneria e, quindi, «i fedeli debbono assolutamente astenersi dalla società stessa, dalle sue adunanze, riunioni, aggregazioni o conventicole».
Il documento **"Ad gravissimas"**, emanato dal **papa Gregorio XVI** nel 1843, per i fenomeni riscontrati nella diocesi di Malta, dove «sono diffuse in lungo e in largo le sètte di coloro che, riuniti in società scellerata, si procurano la libertà, soprattutto, in colloqui clandestini ed incontri notturni».

Pio VII

Nella sua enciclica **"Ecclesiam"** del 13 settembre 1821, scrisse: «... Nessuno ignora quale numero prodigioso d'uomini colpevoli si sono legati... contro il Signore e il suo Cristo, e hanno messo in opera ogni sforzo per ingannare i fedeli, mediante una falsa e vana filosofia per strapparli dal seno della Chiesa, nella folle speranza di rovinare e travolgere questa stessa Chiesa... È da tempo che questa Santa Sede, avendo scoperto queste sètte, si è alzata contro di loro con forza e coraggio...».

Leone XII

Nella sua **Costituzione Apostolica "Quo graviora"** del 13 marzo 1820, dopo aver riprodotto le encicliche di **Clemente XII,** di **Benedetto XIV** e di **Pio VII,** rinnova le loro condanne e proibisce una nuova Società segreta e condanna anch'Egli tutte le Società segrete, nate o nascenti.
«(...) Noi condanniamo, soprattutto, e Noi dichiariamo nullo il giuramento empio e colpevole per il quale quelli che entrano in queste società s'impegnano a non rivelare ad alcuno ciò

che riguarda queste sètte e a uccidere i membri di queste società che facessero delle rivelazioni a dei superiori ecclesiastici o laici»...

Pio VIII

Nella sua **enciclica "Traditi"** del 24 maggio 1829, che emise nell'occasione della presa di possesso del suo Pontificato, rinnovando gli anatemi pronunciati dai suoi predecessori contro le Società segrete, scrisse:
«(...) quegli uomini che custodiscono con un misterioso giuramento il segreto delle loro società illecite e che nascondono, con ogni mezzo, tutto ciò che avviene nelle loro riunioni, sono, per questo, gravemente sospetti di quelle scelleratezze che escono come da un pozzo dall'abisso, si avventano contro ogni autorità nella Chiesa Santa e nella società civile... ».

Pio IX

Nella sua **Allocuzione Concistoriale, pronunciata a Roma il 25 settembre 1865,** deplora amaramente la fiacchezza della difesa civile e sociale contro le sètte occulte, mentre, al contrario, tutto quello che succede presso loro, nella Chiesa nulla c'è di nascosto, nulla di segreto.
All'**enciclica "Quanta Cura", emanata l'8 dicembre 1864,** seguì, come allegato, il **"Syllabus",** in cui cita anche le società segrete quali **"pestilenze".** L'impegno anti-massonico di **Pio IX,** comunque, **"rasentava la quotidianità"**[1]**, con 48 docu-**

---

[1] Cfr. Rosario F. Esposito: **"Pio IX e la Massoneria",** in "Atti del 1° Convegno di ricerca storica sulla figura e sull'opera di Papa Pio IX". Ed. Tipografica Marchigiana, Senigallia 1974.

menti tra encicliche, Lettere, Brevi, Allocuzioni, Discorsi, Documenti di Curia e della Segreteria di Stato.
Un esempio: «Tra le molteplici macchinazioni e le astuzie con le quali i nemici del nome cristiano osarono assalire la Chiesa di Dio e si sforzarono, benché inutilmente, di rovinarla a distruggerla, si deve ascrivere quella perversa società di uomini, che chiamano comunemente **Massonica,** la quale, prima, si unì nei nascondigli e nelle tenebre e poi uscì fuori con impeto, a comune danno della religione e della società umana». (In **"Multiplices inter"** 1865).

Leone XIII

Per il loro interesse, ancora attuale, le Encicliche e gli altri documenti anti-massonici, sono di un'importanza più grande, per il presente e per l'avvenire.

Papa Leone XIII fu certamente il pontefice che superò ogni battaglia anti-massonica, compresa quella dell'intrepido **Pio IX** coi suoi 48 documenti. Difatti, del **papa Leone XIII** abbiamo ben **118** di testi ad hoc; **30** encicliche e Lettere; **30** Allocuzioni e discorsi; **15** documenti di Curia; **20** lettere relative al monumento di Giordano Bruno, **14** per il 25° anniversario di Porta Pia, e **9** per le aggressioni a pellegrini francesi, da parte dei frammassoni.
Di **Leone XIII** incomincio col ricordare la sua lettera ai Vescovi d'Italia, "**Inimica vis**" (8 dicembre 1892), un documento storico della chiarezza del papa della **"Rerum novarum",** sui guasti apportati all'Italia dalla massoneria, sulla situazione della Chiesa di allora[2].

---

[2] Cfr. **"La forza nemica",** in "Il Sabato" del 12 dicembre 1992.

Ma il documento principe del magistero leonino è, senza dubbio, l'**enciclica "Humanum genus"** (1884) il documento più importante delle condanne contro la massoneria, tanto che fu tradotta e commentata anche in moltissime pubblicazioni massoniche.
All'indomani della pubblicazione dell'Enciclica **"Humanum genus"**, il Bollettino della **Grande Loggia** simbolica scozzese, espresse in questi termini il pensiero della sètta: «La frammassoneria non può fare a meno di ringraziare il Sommo Pontefice della sua ultima Enciclica. **Leone XIII,** con autorità incontestabile, e con grande lusso di prove, ha dimostrato una volta di più che **esiste un abisso insuperabile tra la Chiesa, di cui Egli è il rappresentante, e la Rivoluzione, di cui la Frammassoneria è il braccio destro.** È bene che gli esitanti cessino di nutrire vane speranze. Bisogna che **tutti si abituino a comprendere essere venuta l'ora di scegliere fra l'ordine antico, che si appoggia sulla Rivelazione, e l'ordine nuovo, che non riconosce altri fondamenti che la scienza e la ragione umana, fra lo spirito di autorità e lo spirito di libertà»[3].**

Ma **Leone XIII** aveva già scritto: **«La Massoneria: ecco il nemico! La prima cosa da farsi è togliere alla sètta massonica le mentite sembianze e renderle le sue...** Dopo aver riconosciuto la divisione del genere umano in due campi avversi e nemici, "**il primo è il regno di Dio sulla terra, cioè la vera Chiesa di Gesù Cristo**" e "**il secondo, è il regno di Satana**", i cui partigiani sono ispirati e aiutati **"da quella (...) Società Massonica"** e **"lavorano pubblicamente,** a viso

---

[3] Cfr. Enrico Delassus, **"Il problema dell'ora presente",** Descèe e C. Tipografi-Editori 1907 vol. I, p. 39.

aperto, a rovina della santa Chiesa", Leone XIII afferma **essere scopo supremo dei Frammassoni perseguitare con odio implacabile il Cristianesimo,** e che essi non si daranno mai pace, finché non veggano a terra tutte le istituzioni religiose fondate dai Papi. **Loro scopo è distruggere dal fondamento tutto l'ordine religioso e sociale** e crearne uno nuovo fondato sul materialismo: voler distruggere la religione e la Chiesa fondata da Dio stesso, e da Lui assicurata di vita immortale (...) è insigne follia e sfrontatissima empietà. (...) In questo pazzo e feroce proposito, pare quasi potersi riconoscere quell'odio implacabile, quella rabbia di vendetta, che, contro Gesù Cristo, arde nel cuore di Satana»!

Il **massone Ventura,** dopo aver riconosciuto nella **"Humanum genus"** il più celebre solenne documento anti-massonico", scrisse: **«Il papa Leone XIII vide molto giusto; comprese che cosa fosse la Massoneria; ne svelò la fisionomia precisa; ne denudò le aspirazioni in termini inequivocabili»[4].**

Nella sua **"Inimica vis",** Leone XIII esorta i Vescovi ad usare tutto il loro zelo apostolico per combatterla e indica loro il mezzo principale: «**Per prima cosa, strappate alla Massoneria la maschera di cui si copre e fatela vedere quale è».**

Ed ecco qual è il tempio massonico:

A) "piani" storici della Rivoluzione:
il tempio massonico in tre navate:

---

[4] Tommaso Ventura, **Massoneria alla Sbarra – Sua vera origine – Sua vera essenza,** Atanòr, Roma 1961, pp. 113-114.

a) **costruzione politica** (società temporale);
b) **costruzione religiosa-umanitaria** (società ecclesiastica);
c) **costruzione satanica** (mediante un Governo satanico con socializzazione del peccato).

B) "piani" da conoscere (tra altri):
1) le Costituzioni di Andersen;
2) le istruzioni di Weisshaupt;
3) le istruzioni dell'Alta Vendita;
4) I "Protocolli dei Savi di Sion" (che si stanno realizzando, anche se, spudoratamente, ne viene negata l'autenticità!);
5) Leggere e studiare i testi nemici (giornali, riviste, libri ... Inoltre: tenere il contatto col nemico per studiarne i programmi).

Copertina del Numero di **OP** (Osservatore Politico) dell'avvocato **Mino Pecorelli,** che riporta l'elenco di **121 Prelati di Santa Romana Chiesa, iscritti alla Massoneria.** Nell'elenco, per ciascun nome, è indicato **il giorno, il mese, l'anno d'iniziazione, il Numero di Matricola e la Sigla.** Prendendo atto di questa realtà, più che di **"dialogo"** tra Chiesa e Massoneria si dovrebbe parlare di **"monologo"** in seno alla stessa Massoneria!

NUOVO ORIENTAMENTO ECCLESIALE VERSO LA MASSONERIA

Purtroppo, dopo **Leone XIII** non si è avuta più un'enciclica su questa infame sètta...
Che cosa s'insegna, oggi, nei Seminari e nelle Università cattoliche, in sociologia, su questo problema più che importante, delle sue finalità, del suo spirito, dei mezzi, della tattica e della strategia?..
Purtroppo, **la Chiesa del Vaticano II ha abbandonato i suoi giudizi negativi** ed ha inaugurato la **pericolosa via del "dialogo"**, mentre la Massoneria non ha cambiato il suo sentire, il suo proprio essere, né la sua visione e i suoi direttivi finali, pur adattandosi alle varie contingenze storiche.
La Chiesa del Vaticano II, quindi, **ha modificato la sua rotta.** Nella seconda Sezione, lasciò intuire un grande movimento diplomatico in direzione della Massoneria.
Oggi, questo **"nuovo orientamento"** fu confermato anche dal massone **Yves Marsaudon**[1], in un suo libro pubblicato alla fine del Concilio:

---

[1] Il **barone Marsaudon era un "trentatreesimo grado"** commendatore onorario del Concilio Supremo di Francia (Grande Loggia) e Ministro del-

"L'atteggiamento della Chiesa non sorprende i dirigenti della Massoneria francese, che già da tempo se l'aspettavano e che avevano creduto di vedere, a torto o a ragione, nelle opere di M. Alec Melior e nelle conferenze di P. Riquet (gesuita), **gli sforzi preliminari per una preparazione degli spiriti"**[2].
Quando Pio XII decise di dirigere lui stesso l'importantissimo ministero degli Affari Esteri, Mons. Montini ... (mandato a Milano) **non ricevette la porpora. Diventava, così, non impossibile canonicamente, ma difficile tradizionalmente che, alla morte di Pio XII, Egli potesse accedere al pontificato Supremo. Fu allora che arrivò un uomo che, come il precursore, si chiamò Giovanni, e tutto cominciò a cambiare... Se esiste ancora qualche isolotto, non troppo lontano, nel pensiero, dell'epoca dell'Inquisizione, essi sarebbero forzatamente annegati nell'alta marea dell'Ecumenismo e del Liberalismo; una delle cui conseguenze tangibili sarà l'abbassamento delle barriere spirituali che dividono ancora il mondo. Con tutto il cuore ci auguriamo la riuscita della "rivoluzione" di Giovanni XXIII"**[3]**!**

Dunque, il **"nuovo" atteggiamento della Chiesa fu la virata del Vaticano II,** guidato da **Giovanni XXIII,** prima, e da

---

l'Ordine Supremo e Militare di Malta. Aveva conosciuto bene **Mons. Roncalli** quand'era Nunzio a Parigi. Comunque, è certo che **Mons. Roncalli** non era diffidente verso la Massoneria, come lo si dimostrò, per esempio, quando divenuto Papa, ricevette un telegramma di felicitazioni da una Loggia per il suo 80° compleanno! E come lo dimostrò la sua posizione, a questo riguardo, durante il Sinodo Romano del 1960.

[2] Cfr. J. A. Faucher – A. Ricker: **"Storia della massoneria in Francia",** p. 469.

[3] Cfr. Georges Virebeau, **"Prelats et Franc-Macons",** Publ. Henry Coston, 1978, p. 92.

Paolo VI, dopo, **il quale adottò posizioni ecumeniche e liberali verso la Massoneria, benché da 250 anni fossero state del tutto differenti.**
Adesso, qualcuno si domanderà: come mai, col Vaticano II ci fu una simile **"apertura" alla Massoneria,** quando, prima di esso, era sempre stata giudicata il **"nemico N° uno" della Chiesa cattolica?**
Ma chi ha seguito **l'iter del Vaticano II**, dovrebbe sapere che esso era investito da Vescovi **"liberali" e "modernisti",** non pochi dei quali appartenevano, se non **"de facto",** ideologicamente, però, alla Frammassoneria!
Il fatto era patente, per esempio, nel **cardinale Achille Liénart, Vescovo di Lille,** che rovinò il Vaticano II fin dalla sua prima seduta, facendo rigettare tutte le Commissioni Pontificie che avevano già preparato tutti gli schemi di studio e di lavoro. Egli agiva sotto il comando del **"Potere occulto massonico"!**
Una **"Lettera"** era del **cardinale Seper, Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede,** oltre che annunciare un **"nuovo Codice" di Diritto Canonico,** invitava i Vescovi, nel trattare con i Frammassoni, a seguire l'esempio dei Vescovi nord-europei, che consisteva nel "permesso" accordato ai Vescovi scandinavi e finlandesi (e tollerato dal Vaticano!) ai protestanti massoni, convertiti (?!) al Cattolicesimo, di poter continuare ad essere massoni.

Ecco quel testo dei Vescovi danesi, norvegesi e svedesi, pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'Episcopato norvegese, **"Sankt Olaw",** del giugno 1967:

«La Conferenza Episcopale Scandinava ha deciso, dopo lunga e attenta riflessione, che i Vescovi possano permettere, individualmente, ai membri dell'Ordine Massonico delle nostre Nazioni nordiche, che desiderano abbracciare il

cattolicesimo, d'essere ricevuti nella Chiesa senza rinunciare ad essere membri attivi della Massoneria»[4].

Ma questo era in aperto contrasto con il canone 2335 del "Codex Juris canonici" di San Pio X, che stabiliva:

«Nomen dantes sectae massonicae aliisve eiusdem generis associationibus quae contra Ecclesiam vel legitimas civiles potestates machinantur, contrahunt ipso facto excommunicationem Sedi Apostolicae simpliciter reservatam!».

In quella "Lettera", poi, **P. Esposito,** ricorda - a documento - **altri "fatti" di Paolo VI a favore della Massoneria**, come questo: **Paolo VI "non temette di riconoscere che, nella Chiesa, si era ceduto a diffidenze eccessive" nei confronti del "Rotary Club",** istituzione collegata alla Massoneria[5].

Oltre a quello che ha scritto P. Esposito, Noi possiamo aggiungere altri **"fatti"** e altri "**detti"**, molto significativi **sulla "mens" e sulla condotta di Paolo VI a riguardo della Massoneria.**

- In una Rivista massonica, si legge che **il Gran Maestro Gamberini,** il giorno stesso dell'annuncio a Pontefice di Montini, disse: **"Questo è l'uomo che fa per noi!".**

- **Carlo Falconi,** in un suo libro scrive: "... **et j'ajouterai que l'information que m'a comuniqèe comme certaine "trente troisiéme degré", par ailleurs digne de foi, selon laquelle**

---

[4] Cfr. Georges Virebeau, **"Prelats et Franc-Mcons",** Publ. Henry Coston, 1978, p. 92

[5] Cfr. **"La Rivista Massonica",** N° 6, agosto 1978, p. 372. questa dichiarazione Paolo VI la fece durante un'udienza ai Rotaryani.

Montini serait inscrit dans une Loge maçonnique, m'a toujours laissé très perplexe"!

- **In una lettera privata,** scritta da un massone, amico del noto scrittore francese, **conte Léon de Poncins,** esperto in questioni massoniche, si legge questa frase: **"... Con Pio X e Pio XII, noi frammassoni potemmo ben poco, ma avec Paul VI, nous avons vencu!".** Chiaro!

Un capo della Massoneria, Ministro di Stato del Supremo Consiglio del Rito Scozzese in Francia, il **Sig. Marsaudon,** nel suo libro: **"L'ecumenismo visto da un frammassone di tradizione",** parlando di tutto quello che aveva fatto **Papa Montini,** ha scritto: **«Si può parlare veramente di Rivoluzione, la quale, partita dalle nostre Logge massoniche, s'è estesa magnificamente fin al di sopra della Basilica di S. Pietro»!**

Infatti, la **Sua "Riforma liturgica"** non fu, forse, quella prevista dal **massone Roca** nel 1883? **«Il culto divino** - aveva Egli scritto - **in un Concilio ecumenico subirà una trasformazione che lo metterà in armonia con lo stato della civiltà moderna»!**

Ora, quello che mi domando e mi domanderò ancora, **"perché" Paolo VI ha voluto aprire alla Massoneria?** E perché **Paolo VI ha tolto le "censure" sulla Massoneria,** si da permettere ai laici di entrarvi (sia pure a giudizio del proprio Vescovo)? E che diritto aveva di fare questo, **dopo i più che 600 "documenti" del Magistero che l'avevano condannata?**

Fu così che **il Gran Maestro Lino Salvini**, in una intervista, avuta alla vigilia dell'assemblea del Gran Oriente (8 marzo 1978), poté dire: **«I nostri rapporti con il Vaticano sono ottimi»!**

E perché si è lasciato esposto, a Palazzo Braschi, in Roma, un ritratto di **Pio IX...** massone, con un contorno di insulti morali (i suoi presunti illegittimi figli, ecc.), e nessuno, **né Segreteria di Stato, né il Vicariato di Roma, né l'Osservatore Romano** hanno reagito o protestato? Anche il **card. Poletti,** al quale io stesso scrissi una vibrata lettera, non si degnò neppure di rispondermi!

La Massoneria, quindi, nella Chiesa di Paolo VI, era ormai di una evidenza estrema, comprovata sia nelle **"liste nere",** sia nella esecuzione di **"programmi" di pretto stile massonico!**

- E quante **"leggi massoniche"** sono entrate nella Chiesa sotto il Suo Pontificato!.. **Il divorzio, l'aborto, la separazione tra Chiesa e Stato, la degradazione dei Seminari e delle Congregazioni Religiose, la parità della donna,** ecc...
E mentre **Egli** si rifiutava sempre di ricevere i Cattolici della Tradizione, riceveva di continuo, invece, **i membri delle Logge massoniche;** come, ad esempio, quelli della **Loggia massonica giudaica dei "B'nai-Brith";** come quelli dell'**"L'Alliance Israélite Universelle",** che mira a ottenere l'unione di tutte le religioni in una!.. Ora, di questo **"piano massonico"** si può vedere l'identità di vedute nei **piani massonici dell'ONU, dell'UNESCO,** come pure **nella Sua enciclica "Populorum progressio". Paolo VI,** infatti, **vi parla di una "banca mondiale", dietro cui c'è un "Governo mondiale", che regnerebbe grazie a una "religione sintetica e universale"!**
Il 9 agosto 1965, poi, a proposito del **Giudaismo,** dell'**Islamismo** e del **Cristianesimo, Paolo VI** ebbe a dire:

«Si tratta di tre espressioni (?!!) che professano un identico monoteismo, attraverso le tre vie più autentiche...».

E ancora:

«Non sarà possibile che il nome del medesimo Dio, invece di irriducibili opposizioni... generi una intesa possibile... senza pregiudizio di discussioni teologiche»?...

Certo che sarebbe !... **purché si elimini Cristo come "Figlio di Dio"** (perché non esiste nelle altre religioni!), **e si elimini la SS. Trinità!**
E che dire, poi, di quella **Sua "religione dell'uomo",** da Lui costantemente portata avanti, **se non che è un concetto squisitamente massonico?**
E ricordiamo ancora, qui, quella **Sua visita all'ONU,** (uno dei più alti luoghi della Massoneria!), dove prima di recitare, davanti all'Assemblea, **il Suo discorso umanista** (che poteva recitare, un qualsiasi altro massone!), **Paolo VI entrò nella "Meditation Room", il santuario massonico,** al centro del quale c'è **"un altare per un Dio senza volto".** Ora, **Paolo VI** doveva pur sapere che quella **"camera di riflessione"** era... **una Loggia massonica!..**

***

Ma ci sono anche altri innumerevoli **"fatti"** che testimoniano la **Sua** esplicita collaborazione con la Massoneria.

- **Durante il Suo viaggio in Terra Santa,** (nel 1964), sul monte degli Ulivi, a Gerusalemme, Egli **abbracciò il Patriarca ortodosso Athenagoras I, massone del 33° grado!** Poi, alla vigilia della chiusura del Vaticano II, **tutti e due** si tolsero le rispettive **"scomuniche",** lanciate nel 1054!

- Il 19 maggio 1964, **Paolo VI costituì il "Segretariato per i non-cristiani", così, gli "Osservatori" e i "Delegati"** delle diverse religioni non cristiane poterono entrare in Concilio. Alla quarta Sessione, essi erano già 103!

- Più tardi, **Paolo VI darà il Suo "pastorale"** e il **Suo "anello"** al **buddista birmano U'thant,** Segretario Generale dell'ONU!

- E il **13 novembre 1964, deporrà la "tiara"** (il "triregno") **sull'altare,** rinunciandovi definitivamente. **Un** gesto, **questo,** che fu **l'obiettivo della "Rivoluzione Francese",** e che ci fa ricordare le parole del massone **Albert Pike: «Gli ispiratori, i filosofi** e i **capi storici della Rivoluzione francese avevano giurato di rovesciare la "CORONA"** e **la "TIARA" sulla tomba di Jacques de Molay».**

Comunque, questo gesto di **Paolo VI** non fu che l'esteriorizzazione di quello che Egli aveva già manifestato il 7 dicembre 1965, a conclusione del Vaticano II, nell'omelia in cui disse:

«L'umanesimo laico profano, alla fine è apparso nella sua terribile statura ed ha, in certo senso, sfidato il Concilio. La religione di Dio che si è fatto uomo, si è incontrata con la religione - perché tale è! - dell'uomo che si fa Dio! che cosa è avvenuto? uno scontro? una lotta, un anatema? Poteva essere ma non è avvenuto. L'antica storia del Samaritano è stata il paradigma della spiritualità del Concilio. Una simpatia immensa lo ha tutto pervaso!».

Ora, a parte il **"samaritano"** che non c'entra per niente! (il **"buon samaritano",** infatti, si è chinato pietoso su di un essere umano e non su una religione!) qui, invece, viene da osservare che "**la religione dell'uomo, che si fa Dio" è quella stessa religione della Massoneria,** come si era espresso chiaramente, in un suo discorso, il Gran Maestro del "Grand Orient" di Francia, **Jacques Mitterand,** dicendo: **«Teilhard de Chardin ha commesso il delitto di Lucifero, che è stato tanto rimproverato da Roma ai massoni: nel fenomeno della "umanizzazione",** o, per usare la formula di Teilhard,

nella “Noosfera”, cioè in quella massa di coscienze che avvolgono il globo, **è l’uomo che sta in primo piano.** Quando questa coscienza raggiunge il suo apogeo, il **“punto Omega”** - come dice Teilhard - **l’uomo è quale lo desideriamo, libero nella carne e nello spirito. Così, Teilhard ha innalzato l’uomo sull’altare e, adorandolo, non ha potuto adorare Dio!»[6].**

L’uomo che si fa “dio”, quindi, **commette il peccato di Lucifero,** segue cioè il consiglio dell’antico serpente biblico: **“Sarete come dei!”** e così ha imparato la ribellione a Dio! Ora, questo, **in nuce,** è il contenuto della filosofia **dell’eretico teologo** (?!) **gesuita Teilhard de Chardin, settario massone dell’Ordine martinista[7].**
Da notare che **questo eretico gesuita fu uno dei “maestri” del Vaticano II,** attraverso, soprattutto, il suo discepolo **De Lubac,** il quale, benché fosse stato messo al bando da Papa **Pio XII[8],** fu integrato di nuovo da **Giovanni XXIII, che lo chiamò,** persino, come **“consultore” al Concilio!**
Paolo VI, poi, a chiusura del Congresso tomistico, “nella sala della Cancelleria, **fece insistenza affinché De Lubac parlasse su Teilhard de Chardin”[9]!**

A questo punto, ricordiamo anche quello che scrisse **il paolino padre Rosario Esposito, - autore di reiterate professioni di fede massonica! –** nel suo libro: **“Le Grandi Concordanze tra Chiesa e Massoneria”,** dove, nell’appendice bio-

---

[6] Citato da René Valnève: **“Teilhard l’Apostate”,** Volpe ed. 1971, p. 52.
[7] Cfr. **“Chiesa Viva”,** luglio-agosto 1993.
[8] Cfr. enciclica **“Humani generis”.**
[9] Cfr. H. Urs von Balthasar: **“Il padre Henri del Lubac”,** Jaca Book, ed. 1978, pp. 2021.

grafica, ci informa che tra i protagonisti dei **"dialoghi bilaterali"** tra esponenti della Chiesa e della Massoneria, svoltisi negli anni tra il 1966 e il 1977, vi era **il salesiano Don Vincenzo Miano,** segretario del **"Segretariato per i non credenti"** e autore di un libro intitolato: **"Il Segretariato per i non credenti e la Massoneria".** Ebbene **Don Miano** partecipò a tutti quei dialoghi, **"illustrando, poi, le posizioni maturate, alla Sacra Congregazione per la dottrina della Fede e allo stesso Paolo VI, che seguiva e incoraggiava questi incontri"**[10].
Nessuna meraviglia, allora, se **Paolo VI volle**, nel Comitato direttivo **per una "Bibbia concordata", anche il Gran Maestro del Grande d'Italia, il prof. Gamberini,** che fu tra i fondatori della **"Chiesa Gnostica" italiana,** di cui ricopre la carica di **"vescovo",** sotto lo pseudonimo di **Julianus.** Ora, la **"Chiesa Gnostica"** è la **"chiesa satanista",** ufficialmente fondata in Francia nel 1888 dal **massone Jules Doinel!**

E che si può dire di Paolo VI quando, il 23 marzo 1966, **mise al dito del Dr. Ramsey, laico e massone,** arcivescovo anglicano di Canterbury, il **Suo "nuovo anello" conciliare e poi impartì,** assieme a lui, la **"benedizione" a tutti i presenti?**

E cosa dire quando, il 3 giugno 1971, **ricevette in udienza pubblica, in Vaticano, membri della "Loggia massonica" dei B'nai B'rith, la più potente Loggia massonica, riservata ai soli ebrei?**
E come spiegare che, tramite il cardinale Bea, i massoni riuscirono ad ottenere, in Concilio, il **"Decreto"** sulla **"Libertà Religiosa",** come pure esultarono alla vittoria del **"falso ecumenismo"** e della **"collegialità"?..** L'azione continua e sotter-

---

[10] Cfr. P. Rosario Esposito, **op. cit.,** Cardini ed. 1987, p. 420.

ranea di **Paolo VI** aveva esaudito le loro speranze: l'avvento della **"democrazia" nella Chiesa** e, attraverso essa, **la tanto agognata realizzazione di una "religione universale"**, che poi si è avviata nell'ipotecare, sincretisticamente, il **"Movimento Ecumenico" di Assisi!**

***

Un'altra comprova la si ha nelle parole del **Cardinale Franz Köenig** che, chiudendo un Convegno, a Praga, su: **"L'alleanza operativa tra religione e scienza"**, ebbe a dire:
«Le migliori forze dell'umanità devono convergere verso un nuovo cosmopolitismo, che non si può realizzare senza una nuova scoperta dei valori spirituali, capaci di portare l'umanità ad una armoniosa convivenza»[11].

Difatti, non è forse ben visibile, ormai, la **"presenza massonica"** anche nel **"Movimento ecumenico"** e nelle strutture del **"Consiglio Mondiale delle Chiese"?**
Ma chi conosce **il principio gnostico che sta alla base della Massoneria,** non si meraviglia, certo, dell'intrusione della Massoneria in tutte le "Chiese"!
In Inghilterra, per esempio, i primi Statuti della **"Loggia-Madre"** fecero capo ad un ecclesiastico e da allora **Anglicanesimo e Massoneria** hanno vissuto un connubio perfetto! Ma anche tutte le **"Monarchie" protestanti** furono e sono ancora **"massoniche"!** Come pure lo sono la **"Monarchia slava"** e le **"Chiese Ortodosse"!**
E della Chiesa cattolica?
Il filosofo **Augusto del Noce,** commentando l'attualità del

---

[11] Cfr. **"Il Sabato"** del 24 novembre 1990.

"Padrone del mondo" di **Berson,** ha scritto:

«(**Il Cattolicesimo viene) ricompreso nell'ecumenismo massonico**, e in questo senso la **Massoneria** può presentarsi, oggi, e lo fa, come il più moderato dei laicismi: il cattolicesimo non è perseguitato ma, appunto, **ricompreso,** a certe condizioni: **nell'ecumenismo unitario può ben sussistere la sezione di rito cattolico».**

Difatti, **è già da molti anni che è in atto l'inserimento della Massoneria anche nelle strutture ecclesiastiche ordinarie.** Lo afferma anche il noto (filo)-massone, **il "paolino" p. Rosario Esposito:**

«... Fratelli che militano nei gruppi cattolici organizzati, che dirigono gruppi diocesani e regionali di laici impegnati, nell'Azione Cattolica, nello scautismo; e Fratelli che godono ampia fiducia dei Presuli, al punto che, in taluni casi, collaborano fattivamente nella redazione dei documenti e di Lettere Pastorali, nelle quali nessuno ha mai trovato nei dottrinali... Altre collaborazioni si esercitano nella guida di istituzioni cattoliche e miste, com'è il caso di Istituti scolastici, ospedali, cliniche, gestioni di opere caritative e filantropiche, le quali, da tempo immemorabile, e per costituzione recente, prevedono nei Consigli direttivi, **la presenza del vescovo e di responsabili di strutture che hanno tradizionalmente a capo un massone»**[12]**.**

Di questa amicizia, tra **Paolo VI** e frammassoneria, si veda anche questo esempio: quel Suo ricevimento ufficiale di una rap-

---

[12] Cfr. Rosario Esposito, **"Le Grandi Concordanze tra Chiesa e Massoneria",** Firenze, 097, p. 387.

presentanza della Massoneria ebraica dei **B'nai B'rith** il 3 giugno 1971, in cui li chiamò **"Miei cari amici!".**

Possibile che **Paolo VI** non sapesse che la Massoneria ebraica dei **B'nai B'rith**, negli USA, faceva (e fa ancora!) una lotta senza quartiere per far cancellare dalle istituzioni ogni traccia di cristianesimo?[13]

Sembra di no. Infatti, **Paolo VI affidò al Vescovo Annibale Bugnini** l'esecuzione della **"rivoluzione liturgica"**; a **Lui** che **Papa Giovanni XXIII** aveva allontanato dall'Ateneo Pontificio in cui insegnava! Ma **Paolo VI** lo richiamò, nominandolo primo Segretario del **"Concilium ad exequendam Constitutionem de Sacra Liturgia"** e, poi, Segretario della **"Congregazione per il Culto Divino".** Ma **quando un Cardinale presentò a Paolo VI le "prove" dell'appartenenza di Mons. Bugnini alla Massoneria**[14], **Paolo VI** fu obbligato ad allontanarlo da Roma (e perché non deporlo?) inviandolo come **"pro nunzio"** a **Teheran** (Iran).

Per comprendere chi era questo **monsignore massone,** rivoluzionario della Liturgia, si legga quanto **"Avvenire"** – **"Informazione religiosa"** (del 24 febbraio 1973, p. 5), riportava:

«(...) Due cerimonie (Messa per gli alunni delle scuole cattoliche e Messa dei giovani)... destinate anche a restare un esempio di sperimentazione liturgica, attentamente studiata e correttamente realizzata: prima, con danze sacre e un'anafora preparata per l'occasione; poi, con accompagnamento con una vera e propria orchestra "pop". Dopo

---

[13] Cfr. Emmanuel Ratier, **"Mystères ed secrtets du B'nai B'rith",** Facta ed., Paris 1993, pp. 105 ss.

[14] Cfr. anche la **"lista" dei massoni,** pubblicata dall'avv. giornalista Mino Pecorelli, sulla rivista **"L'Osservatore Politico"** ("OP"), con date e sigle: Iscrizione: 23/4/1963; Matricola: 1365/75; Monogramma: BUAN.

avere assistito alle due liturgie, mons. Annibale Bugnini, segretario della Congregazione per il culto divino, ha detto che si è trattato del punto culminante della celebrazione; un ottimo esempio di soluzione per l'ultimo dei problemi che dovrà risolvere il movimento liturgico: il ricupero alla liturgia di tradizionale segno esteriore del sacro, qual è la danza, e l'impiego di nuovi strumenti e canti, adatti alla mentalità dei giovani di oggi»!

Era ed è un "piano massonico", destinato a divenire una triste e desolante realtà!..

Le condanne nel "Diritto Canonico"

Ancora prima del Vaticano II, i documenti romani erano più che espliciti, come questo:

«La massoneria di Rito Scozzese cade sotto la condanna emanata dalla Chiesa contro la Massoneria in generale e non c'è alcun motivo di accordare una discriminazione a favore di quella categoria di massoni»[15].
«Non essendo intervenuto nulla da far cambiare, in questa materia, le decisioni della Santa Sede, le disposizioni del Diritto Canonico conservano sempre il loro valore, per qualsiasi tipo di massoneria».

Il 15 gennaio 1954, il **Sant'Uffizio** condannava un'opera del Gran Maestro della massoneria giovannico-austriaca. Il 20 febbraio 1959, **l'Assemblea Plenaria dei Cardinali, Arcivescovi e Vescovi argentini,** pubblicava una **"Dichiarazione"** che ricordava la condanna formale... **dai Papi Clemente XII a San Pio X** e sottolineava che la massoneria e il marxismo perseguono lo stesso scopo.
Il Santo Uffizio, in data 20 aprile 1949, in risposta ad una lettera del **Vescovo di Trento,** richiamò le disposizioni del **canone 2335;** e il **P. Cordovani,** Maestro del Sacro Palazzo, il 19 marzo 1950, sottolineò che dette disposizioni erano sempre in vigore. La stessa cosa fu ripetuta dal **card. Seper,** prefetto della "Congregazione per la Dottrina della Fede", in una risposta che diede a **S. E. mons. Luigi Oldani,** vescovo ausiliare di Milano: «(...) per coloro che aderiscono alla Massone-

---

[15] Cfr. **"Suprema Congregazione delle Fonti Ufficiali del Sant'Uffizio"**, 1946.

ria: **comunico a Vostra Eccellenza che, a riguardo di questa questione, finora nulla è cambiato nella legislazione che regola questa materia»**[16].

Nel 1974, però, **lo stesso cardinale Seper,** indirizzava al **card. Krol,** presidente della Conferenza episcopale degli Stati Uniti, un documento che diceva:

«Molti vescovi hanno interpellato questa sacra Congregazione circa la portata e l'interpretazione del canone 2335 del Codice di Diritto Canonico, il quale, sotto pena di scomunica, proibisce ai cattolici di iscriversi alla Massoneria o ad altre associazioni del genere. Nel corso di un lungo esame di questo problema, la Santa Sede ha consultato più volte le Conferenze Episcopali particolarmente interessate, allo scopo di meglio conoscere la natura e la attività attuale di siffatte associazioni. Tuttavia, la grande diversità nelle risposte, che sta ad indicare la diversità di situazioni in ogni paese, non consente alla Santa Sede di cambiare la legislazione attuale, la quale, perciò, rimane in vigore fin quando non verrà pubblicato il nuovo Diritto Canonico...».

---

[16] Cfr. **"Rivista diocesana milanese",** giugno 1973; e in "Doc. Cath.", n. 1642, 18 novembre 1973, p. 953.

L'attuale legislazione canonica

Il Canone di Diritto Canonico 2335 diceva:

«Coloro che danno il proprio nome a una sètta massonica o ad altre associazioni del genere che complottano contro la Chiesa o le legittime autorità civili, contraggono per il fatto stesso la scomunica riservata alla sola Sede Apostolica»[17].

Il canone seguente, 2336, continua:

«I preti che hanno commesso un reato di cui si parla nei canoni 2334 e 2335, oltre alle pene esposte in questi canoni, saranno puniti della pena di sospensione o di privazione di beneficio, ufficio, dignità, pensione o "munus" se ne avessero nella Chiesa; e i Religiosi (saranno puniti) della privazione d'ufficio e di voce attiva e passiva e di altre pene ad normam constitutionem».

E al paragrafo 20 diceva:

«Inoltre, i preti e i Religiosi che danno il loro nome alla Massoneria o a delle associazioni simili, devono essere denunciati alla S.C. del Santo Uffizio».

---

[17] "Nomen dantes sectae massonicae aliisve iusdem generis associationibus quae contra Ecclesiam vel llegitimae civiles machinatur, contrahunt ipso facto excmunicationem Sedi Spostolicae simpliciter reservatam" (**can. 2335, Codex Iuris Canonici**).

Infine, **il canone 1399 n. 8** interdiceva, **"ipso iure"**, i libri che «(...) trattando delle sètte massoniche o di altre società della medesima specie, sostengono che sono utili e che non sono nocivi alla Chiesa e alla società civile».

Ora, l'interpretazione di questi canoni di Diritto Canonico, essendo leggi penali, vanno presi, indubbiamente, in senso stretto. **Il giurista R. Naz nel suo "Traité de droit canonique"** scrive:

«È scomunicato chiunque si fa iscrivere alla Massoneria, anche se non assiste alle sue riunioni e non manifesta alcuna attività massonica.
La censura non colpisce colui che sarebbe entrato in buona fede nella sètta, ma, appena che sarà avvertito del suo errore, dovrà uscirne, a meno che la sua presenza puramente materiale non fosse scusata, temporaneamente, per il timore d'incorrere in gravissimi mali».

Dopo quello che abbiamo precedentemente scritto sulla attuale apertura verso la massoneria, con dialoghi e incontri informali, sia in **Austria, Italia e Germania** e dopo il tentativo dell'episcopato di **Danimarca, Norvegia, Svezia, Finlandia** per ottenere da Roma la possibilità di una doppia appartenenza, cattolica-massonica (sulla quale, però, Roma non prese alcuna posizione!), il Santo Uffizio, vedendo che la Massoneria, nella sua essenza, non è cambiata, mettendo persino in dubbio le basi dell'esistenza di Cristo, su richiesta della attuale posizione della Chiesa e la Massoneria, rispose, ufficialmente, con questa Dichiarazione, il **26 novembre 1983,** approvata dal Sommo Pontefice che ne ordinò la pubblicazione sull'Osservatore Romano:

«È stato chiesto se sia mutato il giudizio della Chiesa nei con-

fronti della Massoneria, per il fatto che nel nuovo Codice di Diritto Canonico essa non viene espressamente menzionata, come nel Codice anteriore, questa Congregazione per la Dottrina della Fede, è in grado di rispondere che tale circostanza è dovuta a un criterio redazionale, seguito anche per altre Associazioni ugualmente non menzionate, in quanto comprese in categorie più ampie.
Rimane, pertanto, immutato il giudizio negativo della Chiesa nei riguardi delle Associazioni massoniche, poiché i loro principi sono stati sempre considerati inconciliabili con la dottrina della Chiesa, e perciò l'iscrizione ad esse rimane proibita. I fedeli che appartengono alle Associazioni massoniche sono in stato di peccato grave e non possono accostarsi alla santa Comunione»,
(Firmato: **Joseph Card. Ratzinger** – Prefetto; **Fr. Jerome Hamer,** O.P. Arcivescovo tit. di Lorium – Segretario).

Il Diritto Canonico, dal 1738 comminava la scomunica agli aderenti alla massoneria. Negli ultimi due secoli, diversi Pontefici hanno emanato encicliche su encicliche di condanna su queste **"Società" segrete** e in termini tutt'altro che benigni.

I detti Papi sono:

- **Clemente XII** (1730-1740);
- **Benedetto XIV** (1740-1758);
- **Pio VI** (1775-1799);
- **Pio VII** (1800-1823);
- **Gregorio XVI** (1831-1846);
- **Pio IX** (1846-1878);
- **Leone XII** (1878-1903);

- **S. Pio X** (1903-1914);
- **Pio XI** (1922-1939).

«Non essendo intervenuto nulla da far cambiare, in questa materia, le decisioni della Santa Sede, le disposizioni del Diritto Canonico conservano sempre il loro valore, per qualsiasi tipo di massoneria»[18].

***

Papa Giovanni XXIII, nel 1960, ricordò al Sinodo Romano:

«Per quanto concerne la sètta massonica, i fedeli devono ricordarsi che la pena stipulata dal Codice di Diritto Canonico (can. 2335) è sempre in vigore».

Il 21 marzo 1968 l'esponente della Massoneria tedesca, **K. Barrech,** si incontrò col cardinale di Vienna **F. Köenig** per un incontro formale sul tema: **massoneria e Chiesa cattolica.**
In seguito fu costituita una Commissione cattolici-massoni a **Lichtenau** (Austria), dal 4-5 luglio 1970, in cui fu elaborata una **"Dichiarazione"** di carattere formativo per le Autorità Romane.
Roma, però, non approvò le gravi manchevolezze sul piano filosofico-teologico e storico. Ma anche la Conferenza Episcopale Tedesca non la prese in alcuna considerazione, né l'ebbe a citare.

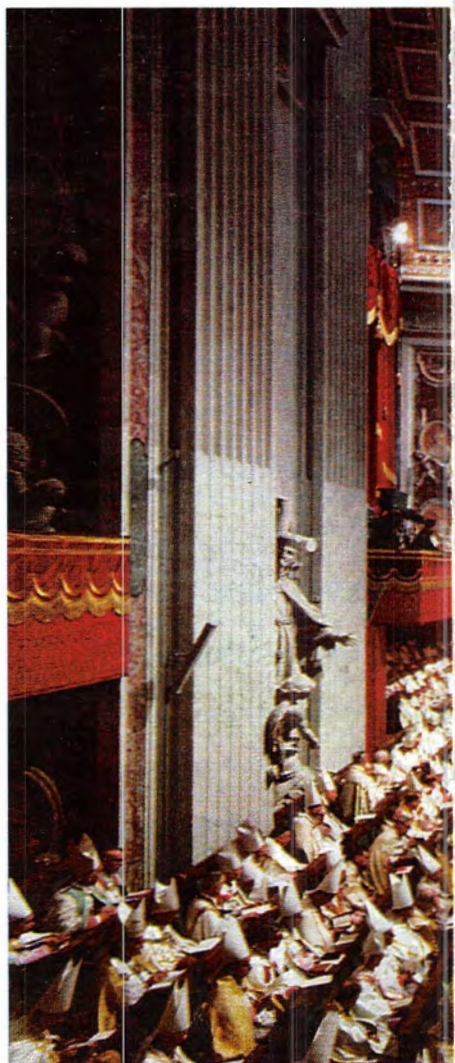
---

[18] Cfr. medesima istanza, 20 aprile 1949.

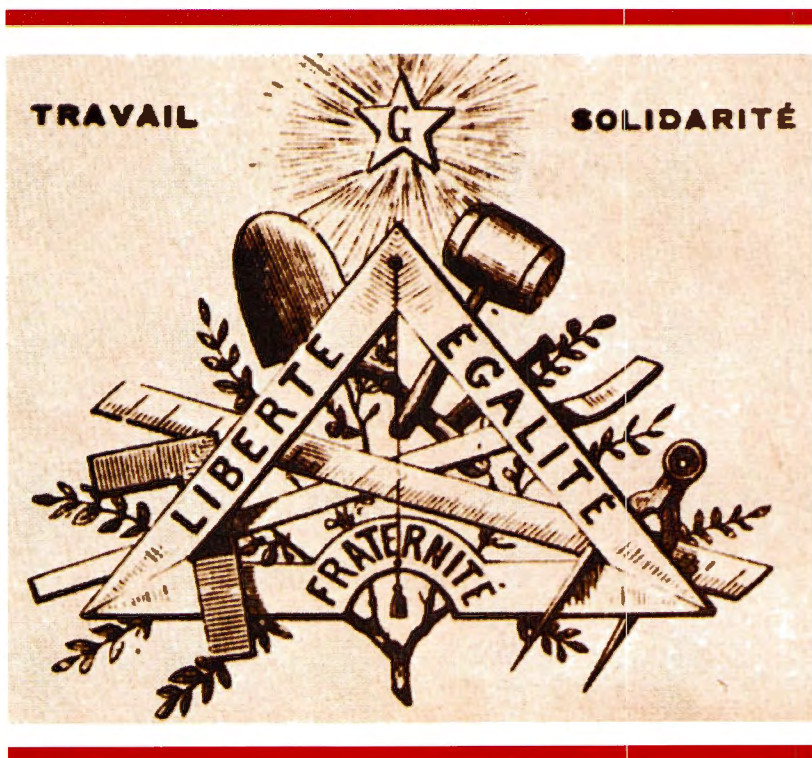
La Chiesa tedesca, infatti, dopo aver preso in esame i primi tre gradi di appartenenza alla sètta, aveva constatato che, tra Chiesa e Massoneria, esistevano contrasti fondamentali e insormontabili. La Massoneria, quindi, nella sua essenza non era cambiata mettendo in dubbio persino l'esistenza di Cristo; né l'esame approfondito dei rituali massonici e delle considerazioni fondamentali, portò all'oggettivo riscontro che la Massoneria non era cambiata, per cui arrivarono all'ovvia conclusione, che non era per nulla conciliabile l'appartenenza alla Chiesa cattolica e contemporaneamente alla Massoneria[19].

[19] Cfr. **"L'Osservatore Romano"** del luglio 1980, p. 5.

Depuis le concile Vatican II, et ses déclarations sur la paix et la liberté religieuse, le Grand Orient lui-même a cessé de dénoncer l'Église comme l'ennemie du progrès. Des rencontres ont eu lieu. Le dialogue se poursuit.

(da: **"Historia"** hors series: **"Les Francs-maçons"**, p. 179)

(**Dopo il Concilio Vaticano II,** e le sue
accusare e denunciare la Chiesa come

ichiarazioni sulla pace e sulla libertà religiosa, **il Grand Oriente stesso ha cessato di il nemico del progresso.** Alcuni incontri hanno avuto luogo. Il dialogo prosegue).

TRAVAIL
SOLIDARITÉ
G
LIBERTE
EGALITE
FRATERNITÉ

CONCLUSIONE

Abbiamo visto come la frammassoneria era da tanto tempo che lavorava affinché la Chiesa abbandonasse la sua fede e la sua unità. Essa vorrebbe che i preti diventassero degli attivisti sociali, occupandosi solo di lavori materiali, di seminare odio tra le varie classi sociali, fino a fomentare rivoluzioni civili, utili per il suo combattimento. Queste aumentarono sotto il pontificato di **Paolo VI,** ovunque, in **Francia, in Italia, in Spagna, in Irlanda, nel Brasile, nel Cile, negli USA, in Canada...**

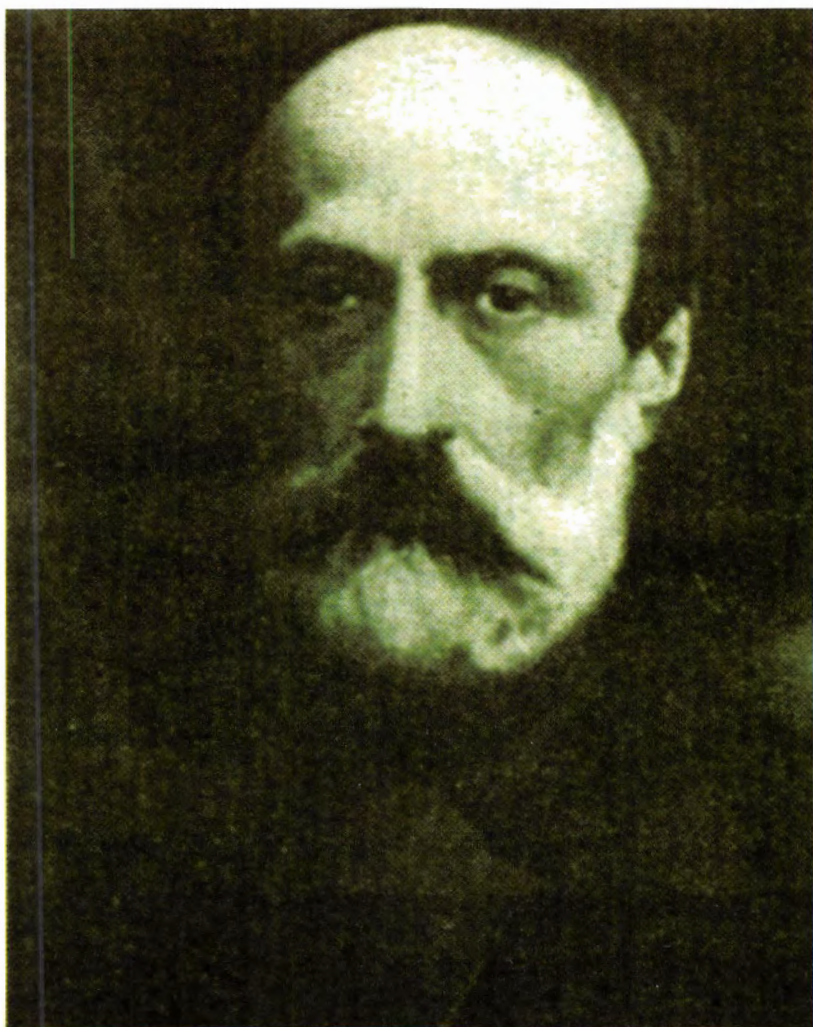
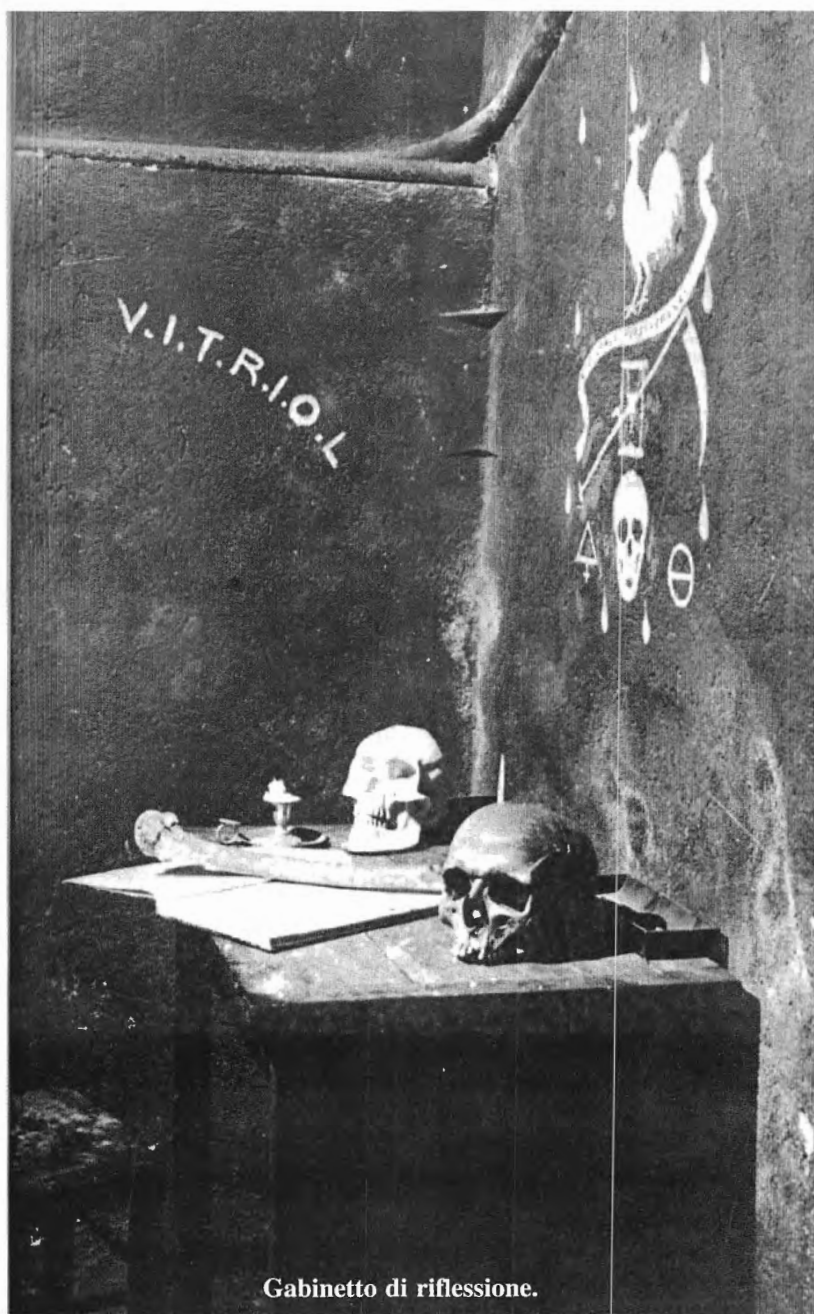
La frammassoneria è un processo di Satana, il quale, dopo aver fatto cadere l'uomo e tutta la sua discendenza nel peccato originale, si dà da fare con tenacia e insistenza a ostacolare la sua redenzione. E come s'è comportato sul Calvario contro il Sacrificio di Cristo, così da allora, egli si dà da fare per farlo cessare e per cancellarne persino la memoria.

Il fine della Massoneria, quindi, è quello di distruggere la Presenza reale di Dio in noi, e questo lo potrà ottenere **annullando il Santo Sacrificio della Messa,** come ha già fatto con i protestanti.

È un assalto, questo, che egli dà di continuo per protestantizzare la Messa cattolica, degenerandola in modo da renderla una specie di **"kermesse",** avvolta in tante profanazioni, falsificazioni e persino bestemmie, già ottenute in moltissime chiese cattoliche, e persino alla presenza di Vescovi, come abbiamo documentato nella nostra edizione su **Paolo VI.**

Ma possiamo anche affermare che tutta la Gerarchia ne è colpevole, contribuendo con la **"Collegialità"** a far trionfare la battaglia massonica nella Chiesa Romana!

Adam Weishaupt, fondatore del satanico **Ordine degli Illuminati di Baviera** che, attraverso i suoi **Grandi Orienti,** ha assunto la direzione della più diffusa e potente obbedienza massonica: la **Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato.**

Il generale sudista **Albert Pike,** Pontefice Supremo della Massoneria Universale, Capo della Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato, noto come il **"satanista di Boston", "il diavolo del secolo XIX", "il riformatore della messa nera",** dopo la Guerra di Secessione americana fu giudicato e condannato per le indescrivibili atrocità commesse durante la guerra. Nel 1889, in un discorso tenuto in Francia agli alti gradi, disse: **«La religione massonica dovrebbe essere mantenuta, da noi iniziati degli alti gradi, nella purezza della dottrina luciferiana** (...). **Sì, Lucifero è Dio** (...) **la vera e pura religione filosofica è la fede in Lucifero...».**

Giuseppe Mazzini, Capo d'Azione politica della Massoneria Universale (e cioé braccio destro di Albert Pike), lo stesso giorno della caduta del potere temporale del Papato (20 settembre 1870), insieme al Pike, fonda il **Nuovo Rito Palladico Riformato,** una Obbedienza luciferiana e segreta, con la quale dirigere tutte le Obbedienze massoniche mondiali, con lo scopo dichiarato di distruggere il potere spirituale della Chiesa cattolica.
Negli anni 1870-71, in una corrispondenza col Pike, Mazzini stende un piano che contempla **tre Guerre mondiali del XX secolo,** per raggiungere lo scopo dell'annientamento della Chiesa cattolica.

Gabinetto di riflessione.

APPENDICI

A) Massoneria: rete ebraica?

B) L'invasione islamica in Europa

C) Alta Finanza massonica-ebraica

MASSONERIA: RETE EBRAICA?

Tre sono le reti ebraiche, create per dominare il mondo: **Massoneria-Comunismo-Stampa.**

La Massoneria serve per irretire le persone influenti, mediante una serie di attività, adatte al **"piano" universale,** per avere in mano i principali governi del mondo, specie nei Parlamenti, Magistrature, Eserciti, Finanze, Scuole, Diplomazia e Polizia. Un autentico corpo di proporzioni colossali!

Può darsi che non furono gli Ebrei a fondare la Massoneria. Comunque, è certo che fu incorporata ben presto a loro. Lo prova l'anno massonico e i mesi simili tra loro. Anche il simbolismo delle Logge è giudeo. Vi si parla, infatti, di Candelabro a sette Braccia, di Salomone, di Zorobabel, di Gerusalemme, di Arca dell'Alleanza, di Chiavi del Tabernacolo, di Tavole della Legge... Se si facesse un dizionario massonico, si troverebbero migliaia di parole e di allusioni ebraiche.

A riprova, possiamo anche dire che la Massoneria sia stata ben presto anche diretta dal giudaismo, essendo stati i Giudei i principali diffusori delle Logge d'Europa, come, ad esempio, il **giudeo portoghese Martinez Pasqualis,** nel 1754 fondò molte Logge in Francia; il giudeo **Stefano Morin,** Ispettore Generale della Massoneria, ne fondò pure non poche; il **giudeo detto "Piccolo Tigre",** fondò e diresse parecchie Logge in Italia e altrove...

È pure certo che la Massoneria Universale è diretta da un Sinedrio ebraico. I Rivoluzionari d'ogni paese non sono altro che marionette, legate al filo giudaico-massonico.

Un massone italiano, dopo aver scoperto il vero volto della Massoneria, scrisse a un suo amico, **De Camille,** questo: **«Ho abbandonato la Massoneria perché mi sono persuaso che noi non eravamo se non l'istrumento dei Giudei, i quali ci spingevano alla distruzione del cristianesimo»**[1].

Se si legge il documentatissimo libro di **Mons. Leone Meurin, "Frammassoneria sinagoga di Satana",** si scopre che non vi è simbolo, segreto, significato, rituale in tutta la Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato che non derivi dalla **Cabala ebraica.**

Lo stesso Patriarca della Massoneria Universale, **Albert Pike,** afferma: «Tutte le vere religioni dogmatiche **sono uscite dalla Cabala e vi ritornano:** tutto ciò che vi è di grande e di scientifico degli ideali religiosi... **viene dalla Cabala; tutte le associazioni massoniche devono i propri segreti e i propri simboli alla Cabala»**[2].

Infine, ricordiamo ancora L'Osservatore Romano quando scrisse: **«La Frammassoneria è satanica in tutto:** nella sua origine, nel suo organismo, nella sua azione, nel suo scopo, nei suoi mezzi, nel suo codice e nel suo governo, **perché essa è divenuta una sola e medesima cosa col giudaismo»**[3].

---

[1] Cfr. Lettre de E. De-Camille au journal **"Le monde",** 1870.
[2] Cfr. **"L'Osservatore Romano",** 1° ottobre 1893.
[3] Cfr. A. Pike, **"Morals and Dogma",** Ed. L.H. Jenkins, p. 153.

L'INVASIONE ISLAMICA IN EUROPA

È un'altra manovra massonica.
L'**OCI,** il Consiglio islamico mondiale, riunito a **Lahore** (Pakistan) nel 1980, rilasciò queste due risoluzioni:

1) **La regione medio-orientale, entro il 2000, deve essere tutta islamizzata, uccidendo tutti i gruppi non musulmani;**
2) **Si deve islamizzare indebolendo la religione e la cultura occidentale.**

Ma siccome è superiore la supremazia militare europea, il Presidente dell'Algeria di allora, fece questa proposta: «Inviamo i nostri i figli in Europa, come emigrati. Saranno i ventri delle nostre donne a darci l'Europa. Loro fanno un figlio a famiglia, noi, invece, cinque, per cui nel giro di quattro generazioni avremo la maggioranza in Europa».

Così, **dopo averci rovinati con la Rivoluzione Francese, con l'Unità d'Italia anti-cattolica, con la Rivoluzione russa, con la rivoluzione marxista e susseguenti guerre,** e dopo averci rovinati moralmente con le varie rivoluzioni mass-mediatiche, **la rivoluzione giovanile del '68, con la droga, la pornografia, la globalizzazione,** e via dicendo, **ora ci stanno rovinando con l'Islam** e con le sue cariche di persecuzioni al cristianesimo.
È il loro comune denominatore: **l'odio a Gesù Cristo e l'odio alla Sua Chiesa!**

ALTA FINANZA MASSONICO-EBRAICA

L'Alta finanza massonico-ebraica è il centro del potere.
Mentre in Europa, nel 1700, il potere era nelle mani delle famiglie nobili regnanti, con la nascita della Massoneria il controllo del potere passò ai banchieri, specie ebrei, che, col Talmud, interpretarono a sé le parole di Isaia: **«A Te verranno le ricchezze di tutti i popoli»** (Is. 60.5.61.6), come pure altri passi: **«Dio ha dato a noi popoli, tutti i beni della terra. I "goym"** (i non ebrei) **ci defraudano di questo diritto divino. È volontà di Dio che noi accumuliamo e acquistiamo il controllo dei beni della terra»**[1].
Così, da tre secoli, le più grandi banche sono in mano o sotto controllo loro: **i Rothschild, i Rockfeller, i Morgan, i Lazard, i Warburg, gli Schiff, i Kun and Loeb, i Golman, i Sach, i Merril Linch, gli Hambro,** ecc...
Le statistiche odierne affermano che le 300 imprese multinazionali maggiori hanno un bilancio economico che supera tutto il resto della produzione sulla faccia della Terra.
Amschel Mayer Bauer Rothshild ha scritto nel suo testamento:

«Sulla rovina dell'aristrocrazia dei goym, noi abbiamo sovrapposto un'aristocrazia del denaro: è la ricchezza che è in mano nostra».

«Non dimenticate che la nostra attività più redditizia sono le guerre ed i prestiti di guerra ai governanti».

---

[1] Cfr. mons. I. Pranaitis, **"I segreti della dottrina rabbinica"**, edizioni Effedieffe.

«La nostra politica è quella di fomentare le guerre. Le guerre devono essere dirette in modo tale che le Nazioni sprofondino sempre più nel loro debito e, quindi, sempre più sotto il nostro potere».

«Non basta giungere al controllo dell'oro e della finanza, bisogna impadronirsi anche della stampa e dei mezzi di comunicazione, coi quali dominiamo mentalmente i popoli. **Usare la ricchezza per favorire l'elezione, in posti pubblici, di candidati che siano servili e obbedienti ai nostri comandi... Gli uomini che noi useremo e faremo eleggere, dovranno essere allevati, coltivati e addestrati sin dalla fanciullezza».**

Ecco chiarito chi sono i guerrafondai che strozzano non solo i privati, ma anche gli Stati.
In **Europa,** il controllo delle banche è incominciato con gli imperi tedesco, francesi, olandesi, belga. L'**Inghilterra,** poi, prese il sopravvento, spostando a Londra la **"Masonic House".** Dopo la Seconda guerra mondiale, il controllo finaziario passò agli USA con le banche **"Masonic House"** e le banche ebraico-americane di **New York.**

Il **"Tempio di Salomone"** che la Massoneria vuole costruire con le **"pietre perfette"** dei suoi **"Maestri"** non è altro che il **"Tempio della Contro-Chiesa dell'Anticristo"**, cioé la **"Nuova Torre di Babele"** per l'**Uomo-Dio** della Massoneria che vuole salvarsi da se stesso **in odio a Dio!**

Indice

«Chi non è con Me è contro di Me!»

(Gesù)

Euro 16